INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Fraligar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 32, Sem. L. 16, Trim. L. 8.50, Mese L. 2,92.
Unione postale: Anno L. 37, Semestre L. 20, Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

In vista dell'avvenire,
Lettere da Roma, Napoli, Genova.
Dalle antiche provincie.
Ferrovie, tramvie.
Consiglio provinciale di Torino.
Oreficerie.
(Vedi nelle pagine interne del giornale)

ESPOSIZIONE

ORARIO E PREZZI.

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — Le Gallerie si chiudono alle ore 6 pom.; il recinto dell'Esposizione alle ore 6. — Biglietto d'ingresso L. 1. — Pei ragazzi al disotto di 10 anni, cent. 50.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevale). — Aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — Biglietto d'ingresso L. 1.

Grande *collezione di quadri antichi* nelle sale del Castello del Valentino. — Entrata dall'interno dell'Esposizione presso la Galleria svizzera. — Ingresso gratuito.

Elettricità — Il recinto dell'Esposizione generale e le Gallerie dell'elettricità nelle ore serali non sono più aperti al pubblico che nei *giorni festivi*, salve eventuali circostanze straordinarie, per le quali vien dato speciale avviso. — In questo caso, dopo le 5 pom., la tassa d'ingresso al recinto è di soli cent. 50. — Alle ore 7 1/2 si aprono le Gallerie dell'elettricità. — Tassa d'ingresso cent. 50.

— *Fotografia di beneficenza* - Corso Massimo D'Azeglio. — Aperto tutti i giorni durante l'Esposizione dalle 9 ant. alle 11 di sera. — Trovasi permanente a lavoro dell'ospedale Maria Vittoria; alle sere concerti vocali e strumentali. — Ascensioni sulla torre. — Entrata libera.

— *Ferrovia funicolare per Superga* (Ristorante-Superga). — Colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta.

Prezzi: treni diretti prima classe L. 2.60, seconda L. 1.85. — Treno ordinario: prima classe L. 2.35, seconda L. 1.70.

Partenze da piazza Castello: ore 5,50 — 7,27 — 8,45 — 10,2 ant. — ore 12,30 — 2,32 — 4,4 — 6,17 — 7,17 pom.

— Per visitare completamente e in breve tempo l'Esposizione raccomandiamo la **Pianta-Guida ufficiale** non ancora posta in vendita presso i banchi della Ditta Roux e Favale all'Esposizione e sotto la Galleria Subalpina.

Conferenza.

Oggi, alle ore 4 pom., nella solita sala della conferenze il sig. prof. Guido Cora terrà una conferenza sul tema: *La superficie del Regno d'Italia.*

La Banda di Sinalunga.

Domenica, 19, insieme alla Società degli operai senesi, giungerà fra noi la Banda della Filarmonica di Sinalunga, diretta dall'egregio maestro Domenico Pinatti, degno discepolo al rinomato cav. Ciro Pinatti.

Speriamo di applaudire questo distinto sodalizio musicale nel recinto dell'Esposizione.

Movimento statistico del 15 ottobre.

Versato a pagamento a L. 1	N. 4,219
Id. id. a L. 0 50	» 1,970
Azionisti, abbonati, capostiri	» 3,467
Totale visitatori N.	9,656

Il Contabile.

NOSTRI TELEGRAMMI

Il Bollettino di grazia e giustizia.

ROMA, 16, *ore 1,40 pom.*

Il bollettino del Ministero di grazia e giustizia contiene:

il decreto che modifica la pianta organica dell'Archivio notarile di Novi Ligure;

l'autorizzazione ad accettare il legato Sachero alla parrocchia di Leyni;

l'autorizzazione alla parrocchia di San Giusto in Susa ad accettare il legato Carrier;

l'approvazione del nuovo statuto e regolamento della Confraternita di San Martiniano.

PARIGI, 16, *ore 11,55 ant.*

La vittoria di Chu.

Dispacci particolari qui pervenuti, senza menomare il successo dei Francesi a Chu, confermano che fu ottenuto a costo di grandi sforzi e sacrifizi, e negano che l'invasione cinese sia arrestata e soprattutto che sia tagliata ai Chinesi la ritirata.

Alberto Goupil.

Alberto Goupil, il celebre negoziante di quadri, è colpito da alienazione mentale.

Esposizione di Torino.

I giornali si congratulano che l'Esposizione nazionale italiana sia stata prorogata.

Molti francesi vi si recheranno.

Si domandano treni di piacere.

Crisi finanziaria francese.

Dopo lo smacco inflitto al ministro delle finanze Tirard dalla Commissione del bilancio che ha respinto la sua proposta per coprire il *deficit*, parlasi molto dell'imprestito d'un miliardo per sopprimere il bilancio straordinario.

FIRENZE, 16, *ore 12,35 pom.*

L'on. Ferracciu.

È atteso a Firenze l'on. Ferracciu, ministro di grazia e giustizia. Egli arriva stasera col treno diretto di Roma.

Arresto.

Poco dopo la denuncia dell'aggressione, di cui fu vittima questa notte il cronista del *Fieramosca*, è stato eseguito l'arresto d'uno degli aggressori.

Suicidio.

Stamane, alle 11 ant., il conte Cesnani si precipitava da una finestra del pianzo Corsi, in via Tornabuoni, e rimaneva all'istante cadavere.

Ultimi dispacci

ROMA, 16, *ore 9,20 pom.*

Il viaggio dell' « Amerigo Vespucci. »

L'ammiraglio Caimi inalberà oggi la bandiera di comando sull'*Amerigo Vespucci* che si reca a Venezia ed alla Spezia per completare il suo armamento prima di intraprendere un viaggio di circumnavigazione mondiale.

Cattedre e scuole.

È probabile che Aurelio Costanzo sia nominato direttore della Scuola superiore femminile di Roma.

La Commissione pel concorso alla cattedra di diritto penale all'Università di Genova propose che venisse data al professore Taranto.

Il banchetto di Susa.

Il *Diritto*, rispondendo alla *Gazzetta Piemontese*, che si occupò del banchetto di Susa, assicura che se nei discorsi pronunciati fu esclusa la politica si deve alla volontà di molti dei deputati di quel Collegio, l'on. Berti.

Consiglio superiore della istruzione pubblica.

Il 23 corrente si radunerà il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Il giorno 19 corrente si radunerà la Giunta del Consiglio stesso.

Personale del Ministero di grazia e giustizia.

Il cav. Aurelio Lanzi, capo-sezione al Ministero di grazia e giustizia, venne nominato reggente capo-divisione.

La risposta a Baccarini.

L'on. Laporta, presidente della Commissione ferroviaria, risponde alla lettura dell'on. Baccarini affermando che si distribuirono le risposte ai quesiti della Commissione, che si discussero le condizioni generali dei trasporti, e che le nuove tariffe vennero distribuite il 8 corrente.

Concludo assicurando che la Commissione studia con scrupolosa cura l'importante argomento.

L'Italia e la Conferenza africana.

Il *Bersagliere* stigmatizza l'esclusione dell'Italia dalla Conferenza africana

Il raccolto del granoturco.

Fu nel 1884 di oltre 54 milioni di ettolitri superiore alla media.

Bollettino militare.

Il Bollettino militare di questa settimana contiene le nomine di 142 allievi del secondo corso della Scuola di Modena a sottotenenti nell'arma di fanteria.

Contiene pure diverso nomine di sottoufficiali a sottotenenti.

Sono accettate le dimissioni di Sicca da maggiore della milizia territoriale, distretto di Cuneo.

Allianl, tenente colonnello del 4° reggimento alpini, è destinato al battaglione di Valpellina.

Piras, maggiore contabile, è collocato in posizione ausiliaria.

Sono nominati 18 sottotenenti medici di complemento.

Colombo, tenente alla direzione del genio militare di Cuneo, è trasferto a quella d'Ancona.

Almasso, ragioniere alla fabbrica d'armi di Torino, è trasferito a Bologna.

Movimento giudiziario.

ROMA, 16, *ore 4,20 pom.*

Il *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* reca le seguenti nomine, promozioni e disposizioni nel personale giudiziario:

Filippa, capo-sezione alla Direzione del Fondo per il Culto, in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato alla Direzione.

Pugliese, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Trani, è nominato consigliere alla Corte d'appello di Napoli.

Porqueddu, reggente la Procura generale della Corte d'appello di Cagliari, promosso sostituto procuratore lì.

Cavalli, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato sostituto procuratore del Re alla Corte d'appello di Torino.

Travaglia, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Torino, è tramutato a quello di Roma in detta qualità.

Verdina, pretore del mandamento di Ortona, è tramutato a Guiglia.

Fantoni, vice-pretore alla Pretura di Montagnana, nominato pretore e datore dal 1° ottobre.

Manuini, pretore a Casalmo, trasferito a Villalba.

Pinna, presidente al Tribunale civile e correzionale di Benzulo, è nominato consigliere alla Corte d'appello d'Aquila.

Durelli, presidente di Trib. civ. e corr. di Bologna, è nominato consigliere alla Corte d'appello di Trani.

Pittini, presidente di Trib. civ. e corr. di Caltanissetta, è nominato consigliere alla Corte d'appello di Cagliari.

Nicola, vice-presidente del Trib. civ. e corr. di Roma, promosso presidente e destinato al Tribunale di Sarzana.

Pinto, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Sarzana, tramutato in detta qualità a quello di Firenze.

Carbone, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Saluzzo, tramutato in detta qualità presso quello di Sarzana.

Guiglia, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Voghera, nominato a reggere le funzioni di P. M. presso il Tribunale di Chiavari.

Cavadini, pretore del mandamento di San Damiano d'Asti, tramutato in detta qualità alla Pretura di Palmanova.

Marabelli, pretore, già in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla Pretura di San Damiano d'Asti.

Pesarento, pretore a Saluzzo, destinato alla Pretura di Canale.

Prefazzi, vice-pretore presso la Pretura di Villanova d'Asti, destinato alla Pretura di Montechiaro.

Volpe, procuratore, avente i requisiti voluti dalla legge, nominato pretore e destinato alla Pretura di Coggiano.

Martena, avente i requisiti voluti dalla legge, è nominato vice-pretore e destinato alla Pretura di Cornegliano d'Alba.

Strocchio, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Domodossola, tramutato a Tortona.

Fresi, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Mantova, è incaricato delle stesse funzioni al Tribunale di Domodossola.

Maffei, pretore a Borgomanero, è collocato, dietro sua domanda, a riposo, col grado e titolo di giudice di Tribunale.

Montanari, cancelliere presso la Pretura di Morgex, in aspettativa, è richiamato in servizio.

Borgialli, cancelliere presso la Pretura di Rivara, è collocato a riposo.

Rovelli, vice-cancelliere presso il Tribunale di Pinerolo, è tramutato a Mondovì.

Durando, vice cancelliere presso il Tribunale di Mondovì, è tramutato a Pinerolo.

Nallino, segretario presso la procura del Tribunale di Domodossola, è applicato alla segreteria della procura generale del Tribunale di Torino.

È concessa la proroga al notaro Pugliese di assumere il suo ufficio di notaio a Frugarolo.

Carini, vice-archivista presso l'Archivio notarile di Voghera, è nominato archivista ivi.

ROMA, 17, *ore 8,15 ant.*

Banche d'emissione.

Venne distribuita la relazione sulle Banche d'emissione per l'anno 1882.

I lavori della Commissione ferroviaria.

Nonostante la risposta dell'on. Laporta all'on. Baccarini in difesa dei lavori della Commissione ferroviaria, si ritiene che parecchi membri di quella Commissione faranno protesta alla prima riunione per l'eccessivo affrettamento dei lavori.

Per l'Esposizione di Torino.

Il *Capitan Fracassa*, pur facendo uno splendido elogio dell'Esposizione di Torino, la cui riuscita, malgrado i contrari eventi, fu un miracolo commovente del patriottismo piemontese, chiede però in tesi generale se sono veramente fruttifere le Esposizioni per le quali tanto alee bastano a compromettere gravi interessi.

Vertenza Sbarbaro-Pierantoni

Il prof. Pierantoni pubblicherà fra breve una raccolta di documenti relativi alla sua vertenza col prof. Sbarbaro.

La questione delle corazze.

Si attende il ritorno del ministro Brin da Torino per riprendere la questione delle corazze.

BERLINO, 16, *ore 7,10 pom.*

Conferenza coloniale.

Si annuncia in via ufficiosa che l'Inghilterra ha accettata in massima la Conferenza coloniale.

La data della riunione venne aggiornata alla metà di novembre.

Il nuovo ambasciatore chinese.

Il colonnello Tcheng-ki-tong, addetto militare chinese parte oggi alla volta di Venezia per recarsi incontro al nuovo ministro Shu che deve succedere a Li-Fong-Pao quale ministro di China a Berlino, Vienna, Roma e all'Aja, e che sbarcherà in quella città il 15 corrente.

Paolo Lacroix.

PARIGI, 17, *ore 8,35 ant.*

È morto il scrittore Paolo Lacroix.

NOTA. — Paolo Lacroix nacque a Parigi il 27 febbraio 1806, e cominciò a farsi conoscere nel mondo letterario pubblicando nel 1824 un'edizione delle opere di Clemente Marot. A diciannove anni il Lacroix aveva già scritta una commedia che non venne però rappresentata.

Il numero delle opere scritte dal Lacroix è così grande da sembrarci impossibile il citarle tutte; egli era conosciuto sotto il nome di *Bibliophile Jacob* per i suoi *Racconti del bibliofilo Jacob ai suoi bambini*. Scrisse un tissimi romanzi, un dramma intitolato *La maresciallia d'Ancre*, e molte opere storiche ed archeologiche.

Lacroix era membro del Comitato storico, conservatore della Biblioteca dell'arsenale, ed ufficiale della Legion d'onore.

Agenzia Stefani.

Londra, 16. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong: La folla aggredì alcuni europei. La polizia fece fuoco ed alcuni Chinesi vennero uccisi.

Parigi, 16. — L'*Agenzia Havas* ha da Tangeri: Lo sceriffo di Uazzan ritornò a Uazzan e fu accolto con entusiasmo.

Roma, 16. — Secondo notizie telegrafiche giunte al Ministero d'agricoltura, il raccolto del grano turco in quest'anno si aggira intorno ai 35,194,000 ettolitri, corrispondenti a 108 1/2 per cento del raccolto medio. Nell'Italia settentrionale è di poco inferiore al raccolto medio; nell'Italia centrale e meridionale lo ha superato; in Sardegna è di circa 69 centesimi del raccolto medio.

Cairo, 16. — Conformemente alla lettera del ministro delle finanze, il Ministero ordinò che il pagamento delle entrate delle ferrovie e dei telegrafi alla cassa del debito si riprenda oggi, e che il pagamento delle altre entrate destinate al servizio della cassa si riprenda il 26 corr.

Budapest, 16. — *Camera dei deputati.* — Discutendosi l'indirizzo in risposta al discorso del trono, Tisza dice che l'adesione della Russia all'alleanza austro-tedesca non può non salutarsi nell'interesse della pace. Non si possono approvare i rapporti fra l'Austria e la Russia che sulla base dei rapporti fra l'Austria e la Germania consistenti nell'alleanza dei due Imperi di fronte ai pericoli esterni. Il compito di questi Imperi era dunque di mantenere i rapporti amichevoli con gli altri Stati anche colla Russia, potenza così importante. Gli sforzi dell'Austria e della Germania per dare ai rapporti esistenti una forma leale, rassicurante ed ispirante piena fiducia incontrarono da parte della Turchia e del suo attuale Governo la maggiore arrendevolezza, così questi rapporti si rafforzarono dal convegno di Skiernewice.

Parigi, 16. — La Commissione del bilancio udì Ferry il quale dichiarò che ulteriori riduzioni a specialmente sulla guerra e marina sono impossibili, e sostenne le proposte di Tirard. La Commissione però insistette sulle sue proposte respingendo quelle di Tirard.

Parigi, 16. — Un dispaccio dell'*Agenzia Havas* da Hanoi del 16 dice che nuovi Corpi chinesi invasero il Tonkin.

Bruxelles, 16. — La Camera di Consiglio decise non esser luogo a procedere contro i firmatari del manifesto repubblicano.

Parigi, 16. — Il Consiglio dei ministri decise che Ferry discuterà oggi alla Commissione del bilancio che ulteriori riduzioni sono impossibili senza disorganizzare i servizi. Sosterrà le proposte di Tirard. Dieci voti della Camera obbligano i commissari pel progetto sui diritti doganali del bestiame. Tre sono contrari al progetto. Quattro lo accettano, ma opinano doversi pure stabilire diritti sui grani esteri. Uno accetta il diritto sul bestiame e respinge quello sui grani. Due respingono il diritto sul bestiame e vorrebbero il diritto sui grani. Un Ufficio aggiornò l'elezione a lunedì.

Camera. — Vennero approvati i progetti locali e la proposta relativa ai contratti a termine.

Delafosse e Duval domandano di interpellare sulla China e sul Tonkin. Le interpellanze si discuteranno la seconda dei crediti. La seduta è sciolta.

Berlino, 16. — La Conferenza pel Congo si riunirà in principio di novembre. Il Portogallo accettò l'invito alla Conferenza. L'invito agli Stati-Uniti si presenterà possibilmente. I negoziati con l'Inghilterra continuano. Le grandi Potenze non interessate direttamente, Italia, Russia e Austria, furono invitate come quelle più interessate fin dal principio dei negoziati nella Conferenza. La Società internazionale dell'Africa non vi sarà rappresentata.

Brunswick, 16. — Lo stato del duca è peggiorato.

Salute pubblica.

NAPOLI, 16, *ore 12 merid.*

Primo bollettino: casi **31**, morti **4**, dei casi precedenti **6**.

Secondo bollettino: casi **15**, morti **2**, dei casi precedenti **5**.

Si spera che, continuando il bel tempo, la decrescenza dell'epidemia abbia a proseguire.

Il morbo seguita a svilupparsi nel bagno penale di Portici.

GENOVA, 16, *ore 10,10 pom.*

Il bollettino d'oggi segnala 7 nuovi casi e 10 decessi, fra cui 7 degli attaccati nei giorni precedenti.

Reca meraviglia la persistenza del morbo.

NAPOLI, 16, *ore 4,40 pom.*

Il terzo bollettino d'oggi reca casi **21**, morti **2**, dei casi precedenti **5**.

In totale nelle ultime 24 ore: casi **67**, morti **24**.

Domenica al tocco si terrà una grande riunione di senatori e deputati senza distinzione di partito per prendere alcuni provvedimenti in favore di Napoli.

Domanda di soccorsi.

ROMA, 16, *ore 9,20 pom.*

L'on. Delvecchio pubblica una lettera colla quale chiede dei soccorsi pei cholerosi di Centallo, Dronero e Morozzo, in provincia di Cuneo, stati dimenticati dalla pubblica beneficenza.

Agenzia Stefani.

Genova, 16. — Dalle 10 di iersera alle 11 di stamane, 4 casi.

Napoli, 16. — *Bollettino della Stampa.* — Dalle 4 pom. del 15 alle 4 pom. del 16, casi 66, decessi 25.

Roma, 16, — *La Gazzetta Ufficiale* pubblica: Bollettino della mezzanotte del 14 e quella del 15 ottobre:

Provincia di Alessandria: 2 casi a Pontestura. 1 a Solonghello; 1 morto — *Provincia di Cuneo:* 1 caso a Cuneo e Fossano, 2 a Monasterolo, Moretta, Savigliano, 1 a Busca, Centallo, Dronero, Serravalgi e Vottignasco; 6 morti — *Provincia di Genova:* 5 casi Genova, 3 a Sampierdarena, 1 a Campomorone, Rivarolo e Sestri Ponente; 4 morti — *Provincia di Novara:* 2 casi a Fontanetto Po, 1 sospetto a Vercelli; 1 morto.

Provincia d'Aquila: 1 morti — *Provincia di Bergamo:* 3 morti — *Provincia di Bologna:* 2 morti. — *Provincia di Brescia:* 1 morto — *Provincia di Caserta:* 1 morti — *Provincia di Cremona:* 2 morti — *Provincia di Milano:* 1 morto — *Provincia di Modena:* 3 morti — *Provincia di Napoli:* Napoli: 17 morti e 18 dei casi precedenti, Nella provincia: 5 morti — *Provincia di Pavia:* 4 morti — *Provincia di Pesaro:* 3 morti — *Provincia di Reggio Emilia:* 4 morti — *Provincia di Rovigo:* 2 morti.

Parigi, 17. — Ieri a Tolone 1 decesso ed Orano 6, nei Pirenei orientali nessuno.

Genova, 16. — Bollettino municipale. — Dalle 10 pom. del 15 alle 10 pom. del 16, casi 7, morti 3, dei precedenti 7.

NOSTRE NOTIZIE

Questione ferroviaria.

Ecco la lettera mandata dall'on. Baccarini alla *Tribuna* e segnalataci dai nostri telegrammi romani:

« Roma, 15 ottobre 1884.

« Pregiato signor Direttore,

« Poichè piace a certi giornali di anticipare i loro giudizi sui pressimi lavori della Commissione ferroviaria, e più particolarmente sul futuro contegno di alcuni membri della medesima, parmi opportuno che il paese conosca in quali condizioni quei lavori vengano ripresi.

« All'uopo la prego di pubblicare l'unita lettera da me indirizzata il 12 corrente all'onorevole presidente della Commissione, e, ringraziandola, me le professo colla mata stima,

« *Devmo*
« A. BACCARINI. »

« *On. signor Presidente,*

« Accuso ricevuta della pregiatissima sua del 6 corrente, pervenutami in viaggio, colla quale mi accompagna *le modificazioni, che il Governo crede di poter accettare al disegno di legge, ai contratti, ai capitolati ed alle tariffe per le Convenzioni ferroviarie*; e cioè 15 pagine del progetto di legge, che sembra quasi per intero rinnovato; 102 pagine di contratti e capitolati con parecchie innovazioni, e 269 pagine di tariffe nuove o modificate.

« La S. V. O. soggiunge il seguente preavviso:

« Intanto, poichè gli onorevoli relatori mi avvisano che il loro lavoro per la relazione, *volge al suo termine*, così la « prevengo sin da ora che per il 20 corrente ottobre riunirò la nostra Commissione. »

« Io non prenderò certamente alla lettera la espressione che la relazione *volge al suo termine*, non ancora la Commissione *Ti tiro*, gli gridò. Mal l'avesse pensato; il colpo partì e la palla colpì nella fronte il disgraziato soldato, che cadde a terra fulminato. Il sergente Grilli stramazzò a terra dallo spavento; il Busi corse alla caserma atterrito, mentre la spoletta accorsero soldati, due sottotenenti ed un tenente, che assodarono il morto ed il Grilli.

Questo il fatto accaduto.

C'è chi non ci vuol credere, sembrando inverosimile una tale disgrazia. Sarà compito della giustizia quello di trarne la verità. Il Milano non avea parenti; era figlio d'ignoti. A giorni doveva fare ritorno al suo paese, abbandonando il servizio militare. Il Grilli ha padre, madre e... fidanzata. Chi può lenire tanto dolore? Egli sarà processato sotto la imputazione di omicidio involontario. »

A proposito dell'opuscolo Crocchi.

(Nostre informazioni).

Ci scrivono da Roma in data 16 ottobre:

« L'incidente che dia in questi giorni maggiore argomento di clamore è ancora l'opuscolo dell'ex-console Crocchi. Le gravi accuse da esso lanciate contro il Malvano ed il Maraini danno luogo a discussioni piuttosto vivaci, ma che naturalmente si arrestano tutti alla stessa conclusione: si dilucidi l'argomento. Quindi non appena si è annunziato che l'onorevole Indelli aveva dichiarato di voler fare un'interrogazione alla Camera in proposito, se ne sono rallegrati quasi tutti i giornali di buona fede a qualunque partito appartengano. E in verità è necessario che innanzi ad accuse così esplicite come quelle che fa il Crocchi, non si risponda solo con un silenzio troppo equivoco e troppo dannoso alla innocenza, sia dalla parte dell'accusato o da quella dell'accusatore.

« Tanto più è necessario in quanto che, se bene ricordate, non è questa neppure la prima volta che il Crocchi abbia lanciato consimili imputazioni, specialmente contro il Maraini.

« Ricorderete che già alcuni mesi or sono, quando il Crocchi era console ancora e si prolullava forse appena alla sua avvenuta di poi, egli pubblicava sopra un foglio svizzero, la *Gazzetta Ticinese*, se non erro, un vivacissimo giudizio sopra il Maraini, sempre a proposito dell'affare Gunstalla e della transazione, al quale giudizio non avendo voluto sottostare il Maraini, mandava ai Crocchi due suoi rappresentanti, i quali ottenevano una dichiarazione, mercè la quale l'affare fu messo per allora in silenzio.

« Ora dunque si tratterebbe di un ritornello alla quistione d'allora, ed ecco perchè mi pare che si debba desiderare doppiamente la luce. »

LE MEDAGLIE PEL CHOLERA.

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre reca il seguente decreto reale:

« Visto il R. decreto in data 28 agosto 1867, N. 3872;

« Sentito il Consiglio dei ministri;

« Sulla proposta del nostro presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno,

« Abbiamo decretato e decretiamo:

« *Articolo unico.* Il procedimento prescritto dall'art. 4 del detto decreto 28 agosto 1867 pel conferimento della medaglia destinata a premiare le persone che si recarono in modo eminente benemerite in occasione di morbo epidemico pericolosa, non è necessario che sia osservato, quando, per le circostanze di tempo, di luogo, nelle quali l'atto generoso venne compiuto, e per la qualità delle persone che l'hanno presenziato, il fatto sia sufficientemente accertato; in tal caso la medaglia potrà essere da Noi conferita sulla semplice proposta del Nostro ministro dell'Interno.

« Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

« Dato a Monza, addì 11 ottobre 1884.

« UMBERTO.

« Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.
« DEPRETIS. »

I treni Roma-Parigi.

Telegrafano da Roma alla *Lombardia:*

« Venne annunciato che la Ferrovia francese avrebbe decisa la soppressione di due dei loro treni rapidi da Parigi a Modane e viceversa, in corrispondenza coi nostri diretti per Roma.

« Il provvedimento, considerato dal punto di vista della profittività, era giustificato dalla scarsezza dei viaggiatori.

« Tuttavia, mercè i buoni uffici della Strada Ferrata dell'Alta Italia, il pericolo venne scongiurato.

« Le Ferrovie francesi si limiteranno a sopprimere temporaneamente il treno rapido 6 tra Parigi e Macon, e viceversa il treno rapido 8 fra Culoz e Parigi, sostituendo in tali percorsi una modificazione o rimaneggiamento d'orario negli altri treni, di cui almeno verrebbe accelerato in modo da mantenere le stesse corrispondenze attuali, colla coincidenza a Macon e Culoz coi due treni suddetti. »

Borsino. — Torino, 16 ottobre 1884. — All'apertura della Borsa di Parigi sembrava oggi dovesse prevalere la calma ai seguenti corsi:

3 0/0 15, 77 80, 108 80, 90 40.
Sono 1882, inglese 101 3/16.

I secondi corsi portavano per l'italiano 95 85, il ribasso era sceso da 15 a 6 centesimi.

La chiusura non è ancora arrivata.

In Borsino la Rendita si trattava da 95 82 1/2 a 95 77 1/2.

Mobiliare 623 a 625.

Unione Banche 237 a 250.

Il resto non è ancora trattato.

Nella cronaca di questa mattina lucano scorre nel prezzo del Banco Sconto che la luogo di 388 a 387, al ribasso da 385 a 384.

Parigi	15	16
3 0/0 francese ammort. nuovo	80 15	79 90
3 0/0 francese	77 90	77 97
5 0/0 francese	108 87	108 82
3 0/0 francese nuovo	— —	— —
Rendita italiana	96 45	96 55
Obbligaz. Romane	137 —	139 —
Ferr. Meridionali	650 —	— —
Cambio su Londra	25 21	25 24
Consolidato inglese	101 3/16	101 3/16
Obbligaz. Lombarde	302 50	302 50
Cambio sull'Italia	3/16	3/16

« Fine corso.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, ottobre (serie)	15	16
Farina 2 marche sul fior.(*) Pa	45 50	46 —
» per novembre »	45 75	46 00
» 4 mesi da dare »	46 —	47 25
» per 6 mesi primi »	46 25	46 50
Zucchero mercurio 88 disp.(**) »	45 —	50 —
» raffinato sodo disp. »	103 25	105 —
» bianco 3 disp. »	43 —	43 25
» id. id. per 3 mesi primi »	43 50	44 25

Amsterdam, 16 Sera (ore).

Cotone. — Vendite generali, balle 1000, di cui per la speculazione 1000 e per la esportazione 1000.

Mercato pesante.

Cotoni Surats irregolari.

Importazione della giornata 13000.

Havre, 16 Sera (ore).

Cotone — Vendite 2000. Stock 200.

Mercato calmo.

Caffè — Vendite ottobre 15000.

Mercato calmo.

Marsiglia, 16 Sera (ore).

Frumento — Importazione gent. 2,214
Id. — Vendite 0,500

Mercato calmo.

(*) Quella prezzo attuale per consegna 15 e seguenti.

(**) Per nel cor. mese la prodotta.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente seguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

ITALIA

In vista dell'avvenire.

Nella speranza che sia un anno che porti buon frutto, accogliamo molto volentieri il seguente scritto, che ci manda l'egregio ingegnere Severino Casana, assessore comunale di Torino, raccomandandolo all'attenzione di quanti hanno a cuore la cosa pubblica e il benessere, in particolar modo, delle nostre popolazioni rurali:

Egregio s'g. Direttore,

La dolorosa prova, cui furono sottoposti quest'anno alcune popolazioni rurali della provincia di Cuneo, chiamò l'attenzione sopra un fatto che in verità avrebbe dovuto prima d'ora preoccupare i Comuni, la Provincia ed il Comizio agrario locale.

È ora a tutti nota l'influenza disastrosa che nella attuale invasione cholerica ebbero a Tarantasca e nel circondario di Busca le acque malsane che vi si bevono. In quei paesi, dove le acque sotterranee sono alla profondità di 50 e più metri sotto il suolo, non si hanno pozzi che per eccezione; ed il quasi si volgono abitualmente per la grande facilità ed il lungo tempo che richiede ogni secchia d'acqua; perciò vi si beve quasi esclusivamente l'acqua dei canali, che per molti chilometri di percorso ha già servito all'irrigazione, e che ad ogni menoma pioggia estiva è torbida e melmosa. La città di Busca è esente da questo malanno per la previdenza di chi le dotò di una condotta d'acqua presa allo sbocco del prossimi contrafforti pirenaici; essa deve anzi dar merito a questa fortunata condizione di cose se, in mezzo al flagello che ne colpì il contado, restò quasi immune. Ma perciò appunto essa ha alto dovere verso il suo contado di cercare di toglierlo dalla triste condizione in cui questo si trova per l'acqua da bere; l'impresa è grave, ne Busca può pensarvi da sola; essa intravvia, che potè sperimentare quale sia il beneficio di un buono acqua potabile, deve farsi iniziatrice presso gli altri Comuni, presso la Provincia e presso il Governo dell'opera umanitaria di cercare di portar rimedio a quella triste condizioni di cose.

Io non credo che, trattandosi di dotare di acqua potabile estesa campagna, si possa pensare a condotte di acqua di sorgente. Bisogna accontentarsi di promuovere l'applicazione di qualche congegno semplice, pratico ed economico, il quale, con trivellatura a tromba, permetta di dotare qualsiasi casinale del mezzo di valersi delle acque sotterranee, le quali sono la ricchezza dell'Alta Italia, sono generalmente buone e sane, e le quali in ogni caso potrebbero sempre essere preventivamente esperimentate. Finora non mi consta che il sistema d'infissione di tubi col metodo Calandra siasi potuto applicare a così grandi profondità. Ma vi sono, e si possono trovare altri sistemi, e tanto più in Italia dove è secolare l'arte del trivellare praticata su vasta scala nel Modenese.

Oggi che sotto l'impressione del grave disastro, da cui fu colpita quella regione, la carità pubblica raccolse ingenti somme, mi parrebbe grazia dell'opera che una parte di esse (dopo sollevati i più gravi infortuni) fosse destinata a promuovere coll'aiuto della Provincia e del Governo, assistito un concorso, il quale faccia conoscere il congegno più adatto allo scopo, e poi una serie di sussidi per coloro che primi vorranno applicarlo ai casinali.

Se la S. V. crede che questa idea da me espressa alcun buona, la prego pubblicarla perchè possano essere il seme che fruttificando valga a dare a quella nostra regione piemontese quel benessere che è indispensabile a poter sopportare senza troppo grave danno le dolorose prove cui oggi tanto si è assoggettati.

Torino, 4 ottobre.

Suo dev.mo
SEVERINO CASANA.

A quanto scrive l'ing. Casana aggiungeremo, per ora, poche parole. Concordiamo pienamente con lui circa la necessità di fornire di acqua di bere anche la campagne delle nostre pianure, crediamo anche noi che sia vano sperare di poter fare nelle campagne una vasta diramazione d'acqua di sorgente, chè, in primo luogo, sarebbe spesa gravissima e secondariamente vorrebbe dalle popolazioni rurali adoperata più per l'agricoltura che per l'uso domestico. La trivellazione del terreno per approfittare delle copiose acque sotterranee è certo lo spediente migliore, e noi crediamo che questa trivellazione possa farsi a notevoli profondità; i mezzi di trivellazione sono molti e abbastanza perfezionati; basti ricordare quanto si fa dai Francesi in Algeria, ove mediante la trivellazione del suolo vennero create delle vere oasi nel deserto. Il problema merita di essere studiato, perchè ci può essere nella sua soluzione uno dei mezzi potenti di provvedere nelle nostre campagne l'invasione del cholera.

La collezione De Amezaga

(Continuazione e fine vedi Gazzetta di Torino del 4 corr.)

(N. P.) — È certo che il De Amezaga, [illegible] della Repubblica, [illegible] all'epoca della [illegible] ed [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible]

...dagitivi de' tronchi ...ha completati gli studi ... ...sul fin... della linea Genova-Asti, compr... nova-Ovada ed Acqui, i quali saranno ... alcuni giorni sottoposti alla approvazione governativa.

Si lavora pel attivamento attorno ai progetti degli altri tronchi della linea, da Acqui a Nizza Monferrato ed Asti, pure ... seguenti al Ministero dei lavori pubblici prima della chiusura del prossimo novembre.

Anche gli studi della intera linea Santhià-Borgomanero-Santo Calendo sono giunti a compimento e saranno inviati ... lavori alla superiorità fra pochi giorni.

Ozzero per la Stagione-Lirica. — Il Ministero dei lavori pubblici ha disposto che coll'attuazione dell'orario invernale, che andrà in vigore il giorno 6 del prossimo novembre, non vengano soppressi i due treni diretti attualmente in vigore sulla linea da Savona a Bra o per la cui conservazione erasi di questi giorni fatto numerosa istanza al predetto Ministero da parte dei Municipii dei Comuni interessati.

Ferrovia Mondovì-Cuneo. — Da Mondovì ci comunicano la situazione dello scavo e delle murature, al 1° del corrente mese, della galleria di Mondovì, della lunghezza di oltre 1000 metri, in costruzione per la ferrovia Mondovì-Cuneo.

Tale situazione è la seguente: *scavo* in avanzato m. 247; id. di allargamento m. 209; id. in cunetta dello scavo m. 210; id. p i piedritti m. 198 — *murature*, calotta metri 228; piedritti m. 103.

Durante lo scorso mese i lavori di scavo della galleria hanno di poco progredito, essendosi incontrata una vena di cattivo sito, lasciando trapelare l'acqua d'irrigazione dei sovrastanti terreni, ha posto ostacolo al regolare avanzamento dei lavori.

Lavori nelle stazioni di Montecchiaro e Santuario. — Il Consiglio di Stato, in una recente adunanza, ha avvisato che possano approvarsi, anche agli effetti della legge sull'espropriazione forzosa per causa di pubblica utilità, i seguenti due progetti presentati dall'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia, riguardanti: il 1° i lavori di ampliamento della stazione di Montechiaro sulla linea San Giuseppe-Acqui, ritenuti necessari a causa dell'aumento di traffico sviluppatosi in quella stazione e pei quali occorre una spesa di L. 16,100; il 2°, l'ampliamento di binari nella stazione di Santuario, della linea Savona-Bra, onde meglio provvedere alla cresciute esigenze del pubblico servizio. Per questi ultimi lavori occorre una spesa di L. 20,000.

Per la stazione di Oleggio. — L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici il preventivo di spesa di L. 35,000, occorrenti per l'impianto di binario d'incrocio e per lavori accessori nella stazione di Oleggio, lungo la linea Alessandria-Arona.

Consiglio Provinciale di Torino.

L'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale si è convocato ieri, 16, ed ha proceduto alla nomina delle seguenti Commissioni:

Istanza per trasferimento della sede comunale di Quart.

Oliverio — Valberti — Poët — Spargnani Tabasso.

Domanda del Comune di Mathi per segregazione dal mandamento di Lanzo ed aggregazione a quello di Ciriè.

Badini — Borella — Chiapusso — Chiaves Pernati.

Domanda del Comune di Chiusa S. Michele per segregazione del mandamento di Avigliana ed aggregazione a quello di Condove.

Demichelis — Di Balme — Di Masino — Freia — Garneri.

Domanda del Comune di Vayes per segregazione dal mandamento di Susa ed aggregazione a quello di Condove.

Borella — Davico — Di Revel — Pinchia — Soldati.

Mentoulles — Istanza di abitanti della borgata Chambon per essere aggregata al Comune di Fenestrelle.

Chiesa — Joua — Mezzo — Perrone — Rossi.

Cavallupa — Domanda degli abitanti della frazione S. Giusto per aggregazione al Comune di Frossasco.

Badini — Colombini — Muzzi — Mondini — Rossotti.

Si è pure radunata la Commissione per la riforma del regolamento interno del Consiglio, che si costituì nominando a presidente il conte Pernati ed a segretario il consigliere Jona.

Sotto la presidenza dell'on. Boselli, essendo assente a segretario l'on. Frola, si convocò infine la Commissione per gli Istituti universitari, che, intesa il rapporto sui precedenti della pratica, ritenne anzitutto opportuno sollecitare le definitive risoluzioni del Governo, fiduciosa nei favorevoli intendimenti già manifestati dall'onor. Coppino(a) ai sindaci come al presidente del Consiglio provinciale.

TARCHI È CAPITANO

Avviene delle polemiche quello che suol avvenire delle sassate. Quando uno incarca il braccio per lanciare un sasso, non si precisamente dove il sasso andrà a cadere. Così quando si inizia, anche nella più ampia buona fede, una polemica, non si sa mai ne dove ne quando si andrà a finire. Noi, verbigrazia, non avremmo mai creduto, ragionando degli Assisesi, di trarci addosso i rimproveri dell'ottimo signor Tarchi.

Questo signore — che, come tutti sanno, fu la guida costante e paziente degli Assisesi nel loro viaggio e nella loro permanenza in Italia — ci ha scritto una vivacissima lettera per protestare contro una nostra frase innocente.

Nel nostro primo articolo sui *fatti principi* noi, scrivendo che la stampa avea fatto intorno ad essi troppo grande rumore, dicemmo che « le gazzette di Milano avean nominato di botto *capitano* il signor Tarchi, tanto perchè anche a lui toccasse il contentino [illegible] »

Era un modo di dire più o meno scherzoso; ma, in verità, non v'era disprezzo nelle nostre intenzioni; nè vi poteva essere, dal momento che noi abbiamo conosciuto personalmente il signor Tarchi e gli abbiamo, più volte, pubblicamente attestato la nostra stima.

Ma il signor Tarchi volle vedervi la quinta nostra frase ucciditrice un *deprezzamento* e, lamentandosene, ci mandò ora il suo stato di servizio, da cui appare manifesto che egli è veramente *capitano onorario* di lungo corso.

Ebbene, noi siamo ben lieti di constatare questo grado del signor Tarchi, che gli fa onore, ma che noi ignoravamo più che altro per sua colpa stesso, perchè, come egli dice, non ci tiene a che si sappia o ha in pollo la carriera marinaresca da lui intrapresa da' suoi primi anni della sua adolescenza.

Questo è quanto.

E talmente un velo su tutti i malumori dal signor Tarchi sfogati nella sua lettera, perchè, — essendo ciascuno da quanto di lui dissero altri giornali, — non ci riguardano nè punto nè poco.

ESPOSIZIONE

Le nostre Riviste

Oreficeria.

Assumendomi l'incarico di esporre alcune mie considerazioni riguardanti l'oreficeria e gioielleria, non voglio già punto e poco competere nella materia, considerazioni al disotto dal lato pratico a molti artisti ed operai che contribuirono all'esito splendido della presente Mostra; pur tuttavia, il dire nella circostanza di tutti e nella benevolenza dei miei colleghi, farà ogni possibile di riuscirvi spanto all'evidenza di tutti e degli esuli in particolare si può allargarsi dalla presente Mostra.

Le navi di pure ornamento e di lusso furono dai tempi primissimi ai giorni nostri vantaggiosissimo campo al commercio; ma fra questo articolo che l'oreficeria sia quella che tutte le abbia superate. Difatti, nonchè di tutta Europa, e specialmente il nuovo Napoleone a Parigi colla ricca collezione Campana; quel di Roma, di Vienna, di Napoli, Firenze, ecc., ecc., racchiudono quantità e multiple di oggetti di ogni tempo e stile, che attestano certamente alla grande predilezione che in ogni tempo la donna ha dimostrato per questa industria. E a dire il vero, quale fra le arti ornamentali la trova persona di tutte quante l'oreficeria? Sicchè [illegible] di per se stessa un'arte per arte, e più degna ed alta ad essere, dire o sì, arte decorativa della donna, e, se vogliamo, qualche poco anche dell'uomo. Il desiderio di ornarsi il corpo, o per meglio dire, il capo, il collo, le braccia, e via dicendo, è istintivo di tutti i popoli; nè vediamo popoli primitivi i quali non conoscano l'uso delle vesti, cioè contengono il ornano di cingilli formati per mezzo di conchiglie, piume od altri prodotti della natura, i quali, per mancanza di meglio, tengono il posto dell'oreficeria.

Considerando dunque sotto questo aspetto l'oreficeria, si può attribuire ad un'industria delle più importanti, e che, come sempre, ha vivo interesse in tutti i paesi civili della guerra, così continuerà una vita rigogliosa e, spera, interminata di sorta, s'imporrà, rivendicata, al desiderio di tutti.

Cominciando dai primi tempi nei quali non si conoscevano leghe e si fabbricavano quasi gli infermi d'oro puro, man mano si venne a dare all'oreficeria un'apparenza più gradevole, prima predicendo le corone, dividendi e collane tutte in foglie ma di fattura poco commendevole, poi, rallargandosi il gusto generale, si gettò le basi di uno stile che nell'antichità trionfò, e percorse una via luminosissima; voglio dire del classico stile greco-etrusco, gloria dei secoli passati e gloria presente per l'Italia nostra, la quale, pei meriti di costanti e pertinaci cultori, ancora è regina e maestra al mondo. Coll'andare del tempo e coll'introduzione delle gemme meglio lavorate, parve a taluni che non si conoscesse più questo stile ed applicarvi gemme di gran valore, e si venne ad un genere tutto differente, molto artistico senza dubbio, ma più pratico, cioè al genere misto oreficeria e gioielleria, ritagando e combinando detto stile a certo stile che ne osservarono gelosamente la privativa. Una fra queste, e la più importante, è la nobilissima Roma, la quale merita un plauso generale di ogni italiano pel essere stata conservatrice incorruttibile per più secoli di uno stile che ci è invidiato pressochè da tutta Europa, e, copiato dai Francesi, Inglesi o qualche poco anche dai Tedeschi, impiegando però i due primi quasi esclusivamente lavoranti italiani. Detto pillo essendo, come dissi, dai Romani indefessamente coltivato, prese nome stile romano, ed è conosciuto per ogni dove sotto questo appellativo.

Lo stile bizantino è pure fra uei quasi tradizionale, ed è molto coltivato dai Romani e Toscani; ma però non abbastanza divulgato; a mio avviso sarebbe cosa lodevole che l'italiano il dedicasse di preferenza ad un genere nel quale è a possesso da tempi; per questo modo i prodotti nostri acquisterebbero un'individualità tutta particolare, e non si temerebbe nessuna concorrenza da parte di altre nazioni.

Il Piemonte e la Lombardia credo non italiano pure coltivato questi stili, perchè forse troppo assorbite dalla dominazione del gusto francese; per contro si è uno di quelli più particolarmente all'oreficeria e gioielleria moderna, per modo che al presente si può affermare senza tema di essere tacciato di presuntuoso, che alcuni fra gli espositori sono giunti al massimo della perfezione, in quanto riguarda il genere di oreficeria.

Volendo ora fare un confronto ed esaminare se quel tale differimento e per quel mezzo possiamo arrivare alla perfezione, dirò che in gioielleria puramente detta, cioè gioielli e ornati completamente in brillanti e lavori generalmente in argento, non si parregia, se vogliamo giudicarli in campo aperto, coi prodotti parigini per una certa mancanza di leggerezza nell'esecuzione; noi abbiamo forse più intuizione artistica in generale; ma nei prodotti di questo genere si vede da non troppa frequenza dell'occasione. L'operaio italiano abbraccia troppi lavori; non essendovi in Italia caso che fabbrichino esclusivamente gioielleria, è giocoforza che un operaio sappia eseguire un lavoro di oreficeria, e al occorrenza un disdoma di pura gioielleria. In Francia, o per meglio dire, a Parigi, un operaio eredo difficilmente è gioielliere; inoltre a Parigi si concentrano grandi produttori di pura gioielleria con capitali fatta-sui, i quali s'impongono a tutti per la loro grande varietà e ricchezza di prodotti; l'impianto poi di case di commissioni a Parigi, con figliali in tutte le grandi capitali del globo, le commissioni anno un cumulano lavoro; calcolato un lavorante può dal principio alla fine della sua carriera fare un genere ed...

Non è a dire con ciò che non si possa abbracciare tutto quanto concerne l'arte in complesso; parecchi fra i nostri espositori hanno dimostrato di essere addirittura perfezionati in nell'uno che nell'altro genere; ma come rivistolo debbo tenermi allo generalità.

Tornando ancora sul tema, noi abbiamo certo abitudini troppo ristrette, causa il consumo non abbastanza forte in genere di gioielleria; la Francia la gioielleria si fabbrica non stampre dietro ordinazioni private, ma sovente per puro commercio, trovandosi in quella capitale i mezzi finanziari e società che importano i materiali grezzi, cioè brillanti, rubini, smeraldi, ecc., ecc., per farli lavorare, e quindi possono facilitare anche il fabbricante di gioielleria.

Ancora una cosa è da notare: che in Italia si trovano individualità molto ricche di tradizioni spontanee e nelle quali si conservano mezzi di composizioni, d'invenzioni ed esecuzioni nel medesimo tempo; una spezie sono individualità staccate e non formano una massa compatta come in Francia, dove, per mancanza di questo mezzo celebrità, supplirono col dividersi a chi-lo-sa il proprio compito, coloché i disegnatori i quali non si occupano d'altro, hanno più facilità nella composizione e nella ricerca del nuovo, e l'operaio esecutore eseguisce con più sicurezza e franchezza nella parte del lavoro assegnato ad ogni singolo individuo, per modo che questi elementi uniti formano un tutto che ha forza e perfezione.

Su noi, per così dire, siamo giovani al lavoro, non siamo però a meno di loro nella riflessione e nell'applicazione delle nostre singole arti, e, anzi, nel ramo in cui mi trovo a parlare, si è fatto un gran passo e possiamo e dobbiamo essere orgogliosi dei progressi e dello sviluppo preso in questi ultimi anni per quantità e importanza di lavorazione, fra le quali avvene molte che, trovando troppo angusto il cerchio italiano, fanno esportazioni abbastanza considerevoli.

L'oreficeria in Italia è più padrona di sè; la quantità e varietà di preziosi esposti ci danno buon diritto a dire che se non superiori, siamo eguali ai Francesi; poichè dei Francesi perchè sono stati finora i nostri più forti competitori; i generi di oreficeria ricca misti a cose [illegible] sono d'una fattura e finezza tale che fanno veramente onore al rispettivi espositori.

Tempo fa si tentennava ancora sopra una operazione chimica necessaria per dare all'oro un bel colore giallo e che comunemente dicesi mettere in colore, cioè immergere un lavoro di colore naturale dell'oro al titolo di 18 carati in una soluzione d'acidi per farlo diventare d'un bel giallo cupo e grazioso; ora, mediante adeguate ricerche, si è riuscito a parecchi anni più bel colore della Germania, la quale aveva una specialità in questo genere, mandando però che in Germania hanno più facilità a la riuscita fabbricando più spesso al titolo di 14 carati, per cui, immergendo un oro più debole, ha [illegible] più facile e pronta. E giacchè siamo sulla questione di titolo dell'oro, è desiderio generale degli fabbricanti succitati che sia ripristinato il marchio di garanzia. Non è a dire il danno che ci viene da taluni fabbricanti i quali spacciano oreficeria al un titolo molto inferiore ai 18 carati, sebbene superficialmente sia al titolo. Non parlo dell'oreficeria fina, ma dell'oreficeria che in parte più importante nel commercio, cioè al genere comune che va per le mani di tutti.

Per oggi Cavolo punto col proporre si introducessero annue serali di disegno all'uso di quella che esiste a Parigi per gli apprendisti orefici. Certo somma è alimentata da oblazioni da parte di tutti i fabbricanti orefici e quivi s'insegna il disegno applicato all'arte nostra. Succede sovente che dopo due o tre anni di scuola d'ornato un giovane non sia capace a mettere in carta la benchè minima idea d'un lavoro ha potersi eseguire; basterebbe un anno di scuola pratica per supplire a tale mancanza e magari sulla quantità dei frequentatori si troverebbe quello o quei tali che si dedicherebbero esclusivamente al disegno, coloché arrumino anche noi disegnatori speciali di oreficeria e gioielleria che ci potrebbero essere utili nella nostra fabbricazione.

In una prossima mia dirò brevemente dei migliori prodotti esposti.

VILLATA LUIGI.

La Società operaia di Castellamonte a Torino.

Sabato, 11 corrente, il nostro Sodalizio operaio, unitamente alla Società filarmonica, ricevette ed ex-militari (in tutto oltre 200 soci colle rispettive bandiere) mandava all'Esposizione di Torino.

Al nostro arrivo fummo ricevuti dalla Commissione del Comitato esecutivo dell'Esposizione e dal sig. cav. Roggero, presidente della Associazione generale degli operai, e da esso accompagnati al Municipio, ove venne presentata all'egregio sig. sindaco una pergamena colle seguenti parole dettate dal nostro concittadino cav. avv. Talentino e scritte e miniate dal dilettante di Belle Arti P. Franchino:

« Alla munifica città di Torino — Degni alunni d'Italia — Nella civiltà, negli studi e « unite lodevolmente — Nobilissima emulazione — « La Società degli operai di Castellamonte, « eretta nell'anno 1850 — Plaude ammirata, e « l'illustre conte di Sambuy, colla più squisita cordialità, e con gentilissime parole, accolse la cortese cavalleresca ospitalità — Ora, per « ripetere castellanamente, di cui l'aveva ampie « prove, ritornando a' suoi lari — Manda a questa « nostra gita alla nobilissima Torino, « assicurata che non ne serberanno gratissima memoria ed imperitura riconoscenza.

L'Amministrazione.

Conferenza sull'Esposizione al Circolo Operaio Liberale.

Martedì sera, 7, c., dinanzi ad un uditorio affollatissimo, l'illustre prof. Lombroso conveva in questo Circolo Operaio la 2ª conferenza sull'Esposizione, svolgendo il tema: *Psichiatria ed antropologia all'Esposizione di Torino.*

Il conferenziere incominciava col dire che, essendo veramente le Esposizioni una immensa festa del lavoro, non si devono loro chiedere responsi scientifici, ma un conforto, una nota allegra a chi ha molto e ben lavorato.

La scienza non ci fa capolino che di straforo, come una mascherata in un quadro; per la parte della *psichiatria* la nostra Esposizione ci prova che il manicomio deve essere un luogo di delizie e non di tortura dei pazzi, ed infatti il Ponti, col modello del manicomio di Imola, di Reggio.

La pellagra (che è causa di tante pazzie) non va di meno in là; una inchiesta fu fatta con mano pure; essa arriva per cause del pane di mais ammuffito; ma altra, assai più importante, quella di Marchiano Veneto, come si sia finalmente una stabilimento apposito per curarla, creati, e sovvenuto dalla sola cooperazione e dalla carità.

La mira nuova dell'*antropologia* è nella cupola di grandi, cervelli, mascherati di or minori esposte da Tenconi, Bonelli, Tenchini, Amadei, Giacomini, Zoia e De Albertis, copia che prova o spiega i progressi della nuova scuola penale antropologica. È curiosissima, fra tutti, quel cranio di suicida pazzo che si uccise facendosi a fucile di traverso un chiodo nel cranio, prova speciale della insensibilità di costoro.

È impossibile di lasciare una di quelle maschere di quei crani e non convenire che Pisano criminale rappresenti una varietà delinquenza — qui l'illustre conferenziere porgeva ottime nuove prove con crani e fotografie del suo museo.

Al che il che deploravano i progressi di questa scuola il prof. Lombroso rispondeva che se la [illegible] e la malevolenza non facessero velo ai pubblici, dovrebbero convenire che le sue conclusioni sono buone e che disse il Bonghi: più vere e severe contro il reo, che non quelle uso ad oggi adottate.

Si dice giustamente, ma pianto alcuni abusi contro il vasto morbo contro la sicurezza sociale. Di fatto si [illegible] ed il chiuso e l'occulto possono diventare veleni nelle mani dei tristi; ma non perciò no ha colpa che il buono serve, e conchiuse che anche le leggi non [illegible] a fatti, è naturale che esse trovino non paradosso, ma contrasto con quelli che studiano i fatti e d'altronde è molto più facile mandare le leggi sbagliate che non volere che si [illegible] i fatti diabolici.

Il prof. Lombroso, il conferenziere beniamino degli operai toccava, al finire della sua conferenza, una altro d'applausi.

— *Circolo operaio liberale.* — 14 Conferenza sull'Esposizione. — Si ricorda che questa sera, venerdì, ore 8 precise, avrà luogo la 2ª conferenza sull'Esposizione, dettata dall'egregio [illegible] ing. F. Mazzetti, sul tema: *Scuole di disegno industriali all'Esposizione.*

I soci sono invitati ad assistere numerosi e ad estendere invito specialmente a quegli operai che possano avere speciale interesse.

Arti e Scienze

Venerdì, 17 ottobre

★ **Istituto Rossi in Torino.** — Questo Istituto, che ha fama d'essere ottimo, riapre quest'anno i suoi corsi elementari, tecnici, ginnasiali e liceali. Chi lo dirige, è un uomo che da 36 anni reca la ottenuto sempre ottimi risultati in fatto d'istruzione e d'educazione morale e civile, conosciuto da tutti, più che per direttore, per padre dei giovani affidati alla sua cura; è il [illegible] professore Giovanni Rossi. Non occorre parlare della sua operosità mirabile, della sua costanza, del suo tatto pratico; basta entrare un momento nell'Istituto per accertarsi che i giovani si trovano in una famiglia. Il corso ginnasiale e liceale, le tecniche e l'Istituto tecnico, la scuola di preparazione alla Scuola di Modena e all'Accademia di Torino, e le elementari sono tenute da professori che con gran zelo e scienza attendono al loro ufficio.

Il locale, sito in una delle più belle posizioni di Torino, fabbricato nuovo di pianta tre anni or sono, offre tutti i comodi desiderabili; il vitto poi è tale che non si potrebbe dar migliore a giovani studenti di ogni ordine sociale.

★ **Teatro Regio.** — Ieri sera la quinta rappresentazione del *Polinto*, di Donizetti, dichè il solito successo di entusiasmo pel cav. Tamagno, che dovette replicare l'aria del secondo atto fra una vera tempesta di applausi. Egli ebbe moltissimo chiamato da solo e colla simpaticissima signorina Bellincioni che lo secondò come meglio non si potrebbe.

Nel ballo *Messalina*, seguita sempre ad essere molto applaudita la signorina Cerale, massime nelle sue due *variazioni* del *passo a due*, dove, senza esagerare, si può dire che la sua danza raggiunge la perfezione.

Il pubblico era affollato come sempre. La platea, le sedie e le gallerie rigurgitavano di spettatori.

Assisteva alla rappresentazione il ministro Brin, l'on. Valle[illegible] e molti altri personaggi politici.

La sesta rappresentazione del *Polinto* avrà luogo, come già annunziammo, domenica.

Domani, ultima rappresentazione del *Guglielmo Tell*. Arrisa per chi vuole sentire ancora una volta il capolavoro rossiniano.

★ **Teatro Gerbino.** — Stasera dunque avremo la nuova commedia in 4 atti del sig. Alfonso Mandelli, di Cremona, intitolata: *L'orlo vecchio.*

All'autore, nostro ospite, auguriamo un completo successo.

★ **Teatro Rossini.** — I frequentatori di questo teatro sono avvertiti che stasera avrà luogo la serata dell'attore Enrico Cameli con un programma variatissimo.

★ **Teatro Vittorio Emanuele.** — Per domenica, 19, ore 8 pom., è annunciato un gran *festival* a beneficio dei danneggiati dal cholera.

Si rappresenterà il dramma in due atti *Armando il bandito*, poi verranno eseguiti dalla *Società Leotard* vari esercizi ginnastici e finalmente la *Società Corale torinese* eseguirà vari cori.

Lo spettacolo viene dato sotto gli auspici della Società corale torinese, in unione alla Società filodrammatica *l'Amicizia* e ginnastica *Leotard*.

★ **Circo Wulff.** — L'ultima rappresentazione della Compagnia Wulff venne salutata ieri sera da cordiali applausi.

Gli artisti Lobe, Clauchi, Fillis, madamigella Antonietta, le sorelle Rossi, Félix, e specialmente il direttore, eseguirono dei bellissimi esercizi che ottennero la generale approvazione.

Alla fine dello spettacolo il sig. Edoardo Wulff dovette presentarsi nel Circo un'infinità di volte chiamato dagli applausi entusiastici del pubblico.

Egli ringraziò commosso e poi all'ultimo si tirò dietro anche gli artisti.

Alla brava Compagnia, che si fermò nella città oltre a 6 mesi, auguriamo fortuna!

La Compagnia Wulff parti stamane per Milano alle ore 2,40 con treno speciale.

Il treno si componeva di 7 carri per cavalli, di 9 forgoni di attrezzi e bagagli e di 4 vetture-viaggiatori.

★ **Teatri di fuori.** — Da una lettera del nostro corrispondente di Acqui:

« Al Politeama regnano abbiamo da due sere la Compagnia drammatica Romagnoli-Brunetti, la quale però non darà che cinque rappresentazioni. Incominciò lunedì col *Padrone delle Ferriere*, che piacque moltissimo, anche per la esecuzione veramente buona degli attori, e ci dicde ieri sera un'altra novità: *Povero Pierol* dell'on. Cavallotti, il quale dramma incontrò pure l'approvazione del pubblico. La Compagnia ha buoni elementi, ed è un vero peccato che precedenti impegni non le permettano di dare altre rappresentazioni. »

— Il nostro corrispondente di Genova ci scrive che pel primi di dicembre è attesa a quel massimo teatro Carlo Felice la Compagnia drammatica di cui fa parte [illegible] Genova è la prima città che la celebre artista drammatica [illegible] nel suo giro artistico in Italia. Dopo, la Italia verrà a Torino.

★ **Pulcinella in Tribunale.** — Il *Pulcinella* De Martino fu citato in Tribunale dalla casa Ricordi di Milano l'anno scorso perchè si era permesso di rappresentare la parodia del *Trovatore* senza licenza della casa editrice.

Il Tribunale di Roma assolse il De Martino, ma la casa Ricordi ricorse in Cassazione, e questa annullò la sentenza e rinviò di nuovo il dibattimento al Tribunale di Velletri.

CRONACA

Venerdì, 17 ottobre

GIURATI.

Elenco dei giurati che prestarono servizio nella sessione ordinaria d'Assise e convocati per il 4 gennaio successivo.

1. Bertolà Vincenzo, consigliere comunale, Susa — 2. Frizzoli Ferdinando, avvocato, Torino — 3. Gianfrotta Giuseppe, impiegato municipale, Torino — 4. Leonardi Francesco, dottore in medicina, Torino — 5. Maffei Giuseppe, Pinerolo — 6. Cav. Ginepro Terzolo, medico-chirurgo, Torino — 7. Debenedetti Carlo, proprietario, Susa — 8. Rudi Giuseppe, ufficiale in ritiro, Torino — 9. Il nelli cav. Giovanni, ispettore al catasto, Torino — 10. Mautra Pietro, [illegible] merciaio, — 11. Farro Giovanni, macellaio, Susa — 12. Florio cav. ing. Sebastiano, Bussino — 13. Razzelli cav. Emilio, maggiore a riposo, Torino — 14. Anselmi Ovidio, Pinerolo — 15. Certassa Giuseppe, professore — 16. Pons cav. avv. Gio. Enrico, Pinerolo — 17. Ughetto Gio. Battista, consigliere comunale, Pinerolo — 18. Ratteni Alberto, perito agronomo, Torino — 19. Borella Emanuele, ingegnere, Torino — Fiori cav. Pietro Domenico, Torino — 21. Milanesio cav. Gio. Maria, maggiore a riposo, Torino — 22. Palestrino Annibale, ufficiale in ritiro, Torino — 23. Rocchi Giuseppe, dottore in leggi, Torino — 24. Rovasenga Gio. Batt., calzolaio, Pinerolo — 25. Candelliero Francesco, contribuente, Cortegiano — 26. Fauvio Antonio, proprietario, Mombarcaro — 27. Pornaca Giovanni, contribuente, Torino — 28. Bastelania Giuseppe, Venaria Reale — 29. Gorrasio cav. Carlo, capitano a riposo — 30. Mallon Michele, segretario comunale, Susa — 31. Prioli Angelo, ispettore delle scuole primarie — 32. Berrutti cav. Giovanni, ingegnere, Torino — 33. Gemelli Felice, geometra, Torino — 34. Borella teramo Candido, Torino — 35. Bertiga Bernardo, avvocato, Torino — 36. Rivoli Eugenio, Torino — 37. Speirani Egidio, Torino — 38. Bracco cav. Luigi, colonnello a riposo, Pinerolo — 39. Bezzati Girolamo, perito meccanico, Pinerolo — 40. Bosio di Vinadio conte Enrico, Pinerolo.

Giurati supplenti. — 1. Ratti cav. Nicola, maggiore a riposo, Torino — 2. Marietti Alessandro, editore, id. — 3. Nasi Agostino, impiegato municipale, id. — 4. Lantaserra Venanzio, medico-chirurgo, id. — 5. Lavagna Vincenzo, farmacista, id. — 6. Ticozzi Giovanni, albergatore, id. — 7. Masera cav. Vittorio, pensionato, id. — 8. Audrito Gio. Batt., id. — 9. Peglioni Carlo, id. — 10. Nascimbene Tommaso, id.

Il Raffronto quotidiano fra la mortalità in Torino del 1883 e quella dell'anno corrente.

PERIODI	Morti a domicilio	Morti all'Ospedale	Totale	Minori di 5 anni	Non residenti a Torino
Dal 1° al 16 ottobre 1883	131	122	253	75	2
Dal 1° al 16 ottobre 1884	204	120	324	92	10
16 ottobre 1883	9	10	19	4	0
16 ottobre 1884	12	6	18	5	1

NB. La popolazione del 1884 è superiore a quella del 1883, e si deve inoltre tener conto dell'assenza di forestieri per l'Esposizione.

⁂ **Esperimenti di elettricità a Lanzo.** — Stasera si ripeteranno gli esperimenti di trasmissione dell'energia elettrica a grandi distanze, fra l'Esposizione e Lanzo (sistema Gaulard e Gibbs), con illuminazione elettrica ad incandescenza e col arco voltaico nella stazione di Lanzo ed annesso ristorante.

Coloro che desiderassero assistervi sono avvertiti che la Direzione della ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo ha deliberato un treno speciale in partenza da Lanzo alle ore 9,50 pom., con fermata a tutte le stazioni, come dal seguente orario:

Lanzo	partenza ore	9,50	pom.
Balangero	» »	9,56	»
Mathi	» »	10,01	»
Nole	» »	10,07	»
Ciriè	» »	1 15	»
S. Maurizio	» »	10,22	»
Castello	» »	10,27	»
Borgaro	» »	10,33	»
Venaria	» »	10,40	»
Madonna di Campagna	» »	10,44	»
Torino	arrivo »	11 —	»

⁂ **Tramvia Torino-Stupinigi-Vinovo.** — Orario del 17 ottobre:

Partenza da Torino: ore 8 — 9,10 (festivo) — 11,30 ant. — 2,30 — 4,30 (festivo) — 5 pom.

Arrivi a Vinovo: ore 9,3 — 10,14 ant. — 12,33 — 3,33 — 4,33 — 6,3 pom.

Partenza da Vinovo: ore 6,35 — 9,34 — 11 ant. (festivo) — 2 — 3,40 (festivo) — 5,20 pom.

Arrivi a Torino: 7,39 — 10,43 ant. — 12,3 (festivo) — 3,3 — 4,43 (festivo) — 6,23 pom.

⁂ **Giuoco del pallone.** — Dom. corr. 19, alle ore 3 pom., avrà luogo una grande sfida al pallone col semplicino.

Dopo si farà la rivincita (stessa scommessa), della partita giuocata domenica scorsa fra i dilettanti torinesi e i dilettanti di Casale.

A questa partita presiederà parte il rinomato Bussolino Domenico.

⁂ **Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.**

— *Società reduci dalle patrie battaglie.* — Si avvertono i soci che domenica, 19 corrente mese, alle ore 2 1/2 pom., vi sarà l'assemblea ordinaria col seguente ordine del giorno:

Resoconto del 3° trimestre 1883;

Comunicazioni della presidenza.

— *Società lavoranti parrucchieri.* — Non ho annullati deliberato, la sera del 14 scorso, l'ampliamento del locale sociale, si avvertono i soci di provarsi questa sera, venerdì, alle ore 9, nel locale in via della Palma, n. 1a.

L'adunanza sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

— *Società carrozzai e affini.* — I soci sono convocati in adunanza generale per lunedì, 20 corr., alle ore 8 1/2 pom., nel solito locale delle sedute, per comunicazioni della presidenza.

— *Associazione di mutuo soccorso degli ambrelai.* — I soci sono caldamente pregati all'intervenire numerosi domani, 18, ore 9 pom., nella sala sociale, per la nomina del tesoriere Consiglio.

⁂ **Morta di fame.** — In una soffitta, al n. 25, in via della Rocca, fu trovato stamane, in istato di putrefazione, il cadavere di certa Tamagni Margherita, di anni 60. La sciagura venne fatta aprire dal pretore della sezione Po, dietro avviso del portinaio, il quale aveva notato la scomparsa della Tamagni da circa 15 giorni. Ritiensi che l'infelice sia morta di fame.

⁂ **In mezzo alle fiamme.** — Ieri verso le 3 pom., gli inquilini della casa n. 2 di via Vanchiglia si accorsero che dalla fessura di una vicina soffitta usciva del fumo. Essi credettero ad un incendio, e chiamarono i pompieri e le guardie municipali della sezione Po.

Questi accorsero prontamente, e, abbattuta la porta, trovarono la soffitta piena di fumo, in modo da non permettere il penetrarvi dentro. Una forte puzza di carne abbruciata, unita a lenti gemiti, fece tosto dubitare di qualche disgrazia.

Un pompiere ed il brigadiere delle guardie municipali di Po si avvicinarono verso il centro della soffitta, e ne trassero fuori un uomo con una coscia abbruciata fino all'osso. Fu immediatamente portato all'Ospedale di San Giovanni, ma i medici disperano di salvarlo.

La vittima è certo Toselli Giuseppe, d'anni 30, spazzino municipale.

Il Toselli, dopo il pranzo del mercoledì, si era coricato sul letto per riposarsi fino all'ora di tornare al lavoro; chiuse porta e finestre, lasciò un piccolo braciere di carbone acceso fuori della cappa del fornello; il gaz carbonico asfissiò presto il Toselli, e quando, svegliatosi, volle scendere dal letto, sadde invece a terra e roppe il braciere, comunicandosi il fuoco agli abiti.

⁂ **Furore.** — Alle 11 ant. di ieri vi fu un principio d'incendio in una bottega della casa n. 7, in via dei Fiori, abitata dalla vedova Piccati Maddalena.

Accorsi prontamente i vicini, con abbondanti getti d'acqua, riuscirono a spegnere le fiamme che si erano appena sviluppate per un rudimento di un figlio della Piccati.

⁂ **Mendicante.** — Una guardia municipale ed un'altra di P. S. accompagnarono ieri alla Questura certa Pal Giuseppe, d'anni 35, perchè chiedeva con insistenza l'elemosina ai passanti sull'angolo delle via Barbaroux e della Palma.

⁂ **Truffe ed arresti.** — Gli agenti di pubblica sicurezza della Sezione di San Salvatore, arrestarono ieri mattina F. Giuseppe fu Felice, d'anni 42, da Modena, direttore del giornale *Il Lavoro*, sfuggito dal mandato di cattura per truffa.

Contro il F. furono spesi, relativo a Torino, 12 querele per truffe commesse in danno di attrattanti individui, dei quali esso F. riceveva una cauzione che variava dalle lire 200 alle 600 in cambio della promessa di un impiego.

⁂ **Arresti di borseggio.** — Una guardia municipale, diede invito di certo Galimo Pietro, accompagnarsi alla Questura a nome di Filippa, d'anni 23, e D. Giuseppe, d'anni 17, accusati di aver rubato destramente un portafogli dalla tasca di certa Debenedetti Gio. Battista, nella piazza Emanuele Filiberto, mentre era intenta ad osservare i cani che di là poco antichi in Questura i due giovani vennero trattenuti in via di arresto, in attesa di essi non siasi trovato il portafogli.

⁂ **Arrestato perchè ubbriaco.** — L'altra sera, verso le 7 1/2 [illegible] dalle vetture [illegible] in piazza Castello, senza distinzione, spargeva con chiare false la persona esterna della [illegible] di [illegible] Giuseppe, d'anni 35, [illegible] del [illegible] Gli agenti [illegible] [illegible] [illegible]

Atti della Società anticholerica.

La cosa MENO utile di questo MONDO. (*)

(Chincchierata inutile).

Che bizzarra idea è stata la nostra di domandare quale sia la cosa meno utile di questo mondo!...

Ora, dopo dieci giorni dacchè fu bandito il concorso, siamo qui con un dubbio tremendo nell'animo, un macigno di lettere sul tavolo e... un pugno di mosche in mano.

Ma c'è proprio una cosa meno utile a questo mondo?...

« Ne, — ci risponde il sig. A. V., — non v'ha a questo mondo cosa meno utile di un'altra; tutte vi è, relativamente, utilissimo, dall'invisibile microbo all'astro luminoso, perchè, quel che è meno utile per uno, è utilissimo per l'altro. »

E il sig. A. V., che certamente è professore di filosofia in qualche liceo, può aver ragione. Diciamo *può*, perchè altrimenti la nostra chincchierata sarebbe qui bella e finita.

Basta; poniamo che la cosa meno utile esista e andiamone alla ricerca con la massima confidenza con cui Cristoforo Colombo navigò in cerca delle Indie occidentali.

La nostra domanda, nella sua novità, diciamolo pure, ci ha tirato addosso una pioggia di risposte più o meno spiritose, tutte un pandemonio di idee, quali bizzarre, quali serie, quali giocose, quali bislacche. Taluni ci hanno scritto dei veri trattati di morale: taluni altri, avanti dei trascendentalismi filosofici, sono risaliti alla ricerca del perchè primi, alla questione amletica dell'essere e del non essere (una bagattella da nulla); parecchi — eterni spregiatori dell'eterno femminino regale, forse perchè impotenti a comprenderlo — hanno tirato a palle infuocate contro il gentil sesso; altri hanno pescato la maggiore inutilità delle cose umane nella politica o nella sociologia; altri ancora hanno fatto dello spirito più o meno di buona lega sulle nostre povere spalle... Insomma, abbiamo potuto vedere nel caleidoscopio del cervello umano, che è il più vario e il più strano di questo mondo.

In tanta farraggine di idee... degli altri c'era da perdere la testa... propria.

E però, visto ch'era difficile mettere un po' d'ordine nelle nostre idee, ci siamo studiati di metterle nelle altrui.

Così abbiamo diviso le risposte dei filosofi da quelle dei moralisti, quelle dei donnaiuoli da quelle dei misantropi (comprese nell'odio di costoro anche le donne), quello degli uomini di spirito da quella dei politici falliti; e, per questo verso, siamo venuti a capo di un ordine relativo.

Almeno non siamo così in pericolo di mettere insieme risposte facienti a pugni fra di loro, come, per esempio, di mettere insieme la risposta di quel tale studente — il quale ci scrisse che la cosa meno utile di questo mondo sono i professori — con quella di un professore che dice... tutto il contrario.

Tanto, a questo mondo, sono diversi i punti di vista.

***

Spigoliamo.

La filosofia, dicemo così, nihilista ha ispirato parecchi dei nostri lettori. È sorto tutto un popolo di giovani Verther, di Jacopi Ortis, di Leopardi, di Schopenhauer e di Hartmann a gridare in coro: « La cosa meno utile è questo mondo è *la vita umana.* »

Oh non cadono le braccia.

Perchè abbiamo fatto questo ragionamento: se la vita umana è di sì grande inutilità, che sarà di noi che, per conservarla, facciamo l'anticholerica?

Una poi commenta la sua risposta con questa argomentazione, diremo così, *a posteriori*; perchè si potrebbe far a meno di morire.

E una donna: la cosa meno utile è la vita, la più utile, la morte.

Quanto odor di cipresso!...

A tutti questi signori il consiglio di *Mascher l'asticon*: una bella mattina, cerchino un'acqua limpida e finiscano la loro inutile vegetazione.

***

E navighiamo a più lieti orizzonti.

Ecco qui, per esempio, un signore, che dev'essere un qualche grande elettore (non però della Germania), il quale non sa accomodarsi alle tendenze del Parlamento ora sfacciatamente favorevoli al sesso bello, gentile e debole, e ci fa sapere che la cosa meno utile è la concessione del voto alle donne.

Non sappiamo che ne diranno, per loro conto, le signore, ma certo è che il nostro egregio residuo ha poco compreso della politica di tutti i tempi e di tutti i popoli; altrimenti si sarebbe ricordato che la politica migliore — cioè quella che va sempre sicuramente dritta al segno — l'hanno fatta e la fanno le donne. Ma il nostro ottimo lettore vi aggiunge che la donna da elettrice vorrà divenir eletta, per modo che un giorno l'uomo sarà costretto a consegnarle i calzoni.

Ebbene, che male ci sarà?...

Non andiamo noi tutte le sere ben volentieri ad ammirare le donne senza calzoni al Balbo, all'Alfieri, al Regio?...

Le vedremo in casa e per le strade con quell'onesto indumento e... sarà tanto di guadagnato.

Lo stesso signore, preoccupato dall'attuale situazione parlamentare, ci ha risposto anche che la cosa meno utile a questo mondo (quando non è dannosa alla borsa... dei promotori e azionisti del banchetto) sono i pranzi ai deputati. Ma, siccome noi non vogliamo contaminare i nostri *atti* con la politica, abbiamo comunicata la risposta ai nostri operandi colleghi della *Piemontese*, i quali ci hanno promesso che vi faranno su dei loro divertenti articoli di fondo.

Infine, sempre lo stesso autore, risponde il giuoco di Montecarlo.

La risposta sarebbe abbastanza umanitaria; ma, probabilmente, Rolando Bonaparte osserverà che non è vero, perchè gli ha fornito le tasche di milioni.

Sempre la solita legge umana delle relazioni!

***

Il Dio dell'oro « del mondo signor » ha pure ispirato molte risposte e vi fu chi tra le cose meno utili ha messo la *rendita turca* (questi dev'essere uno di quei preti là di Roma, che hanno fatto quel bell'affare colla Rendita della Mezza Luna, che ha fatto per diventare luna nuova). Altri risposero: *le cause fatte... pei cassieri* (vedete che eresia!); altri: *il tesoro nascosto dall'avaro* (e dev'essere un qualche nipote desolato per la vita dura...dura dello zio).

***

I puritani (non quelli di Bellini) ci hanno risposto: *la parola d'un bugiardo* — *l'abbandono in tutto* — *il consiglio dato a chi non vuol seguirlo* — *la promessa non mantenuta, la ciarla maldicente...*

Quest'ultima è d'una donna, proprio d'una donna. Avremmo potuto darvela in mille a indovinare!

***

Poi vengono le risposte senza categoria — e queste sono innumeri, a tal segno che, pur volendo, non le potremmo tutte riferire.

Una signora, che si firma Diana, e che certamente deve possedere di Diana la bellezza e la grazia, ci confessa ingenuamente che per lei la cosa meno utile è *la noia di morte.*

Intende perchè se ne possa far a meno, dovendo il corpo alla purificazione delle fiamme; o perchè... sia inutile morire?

Non comprendiamo bene.

Così non comprendiamo quel tale che ci risponde: *il Papa*, perchè sollevercbbe una questione politico-religioso-sociale, che qui sarebbe fuori posto. Così non comprendiamo quella signora Natalia che ci mette sur una via di maligne supposizioni rispondendoci: « *Amici.* »

E gli avvocati allora?!

Un signore, che ha calcolato nella vita a leggere la quarta pagina dei giornali non foglietto dei nostri *Atti*, ci fa sapere come qualmente la cosa meno utile di questo mondo sia la *pomata per far nascere i capelli.* Sì dia pace il nostro buon lettore, quella pomata, se non a far spuntare i capelli, serve a far cadere le illusioni.

Uno ci risponde: *le bustarelle.*

Già, queste sono meno utili.

E un altro: *il latino per le ballerine*, o pure anche: *i pizzi e i ricami nei calzoni delle donne.*

Ecco, veramente non abbiamo inteso alcuna ballerina parlare il latino; ma tutte lo capiscono. E quanto ai *ricami*, ecc. potranno essere utilissimi il giorno preconizzato da quel tale signore in cui gli uomini consegneranno i calzoni alle donne.

Tacciamo tutte le risposte irriverenti per Sua Maestà la Donna, che potrebbero costituire crimenlesa. Tacciamo la risposta trovadoriche, perchè la nostra Società non è Corte d'Amore. Tacciamo infine tutte le risposte ingenue o senza capo, perchè la nostra Società è fatta — modestia a parte — per gli uomini di spirito.

E veniamo a quelli, che hanno risposto: la *Gazzetta Piemontese* o l'*Anticholerica.*

Di questi alcuni ci hanno scritto, senza tanti complimenti, la loro opinione netta e cruda, e bravi a loro, e viva la loro faccia! Noi, come Forravilla, li presentiamo ai lettori come nostri *nemici!*

Altri hanno lardellata la risposta di fiori, di dolciumi; hanno sparso di « sravi lioor gli orli del vaso, » come timorosi che ci pigliasse un accidente.

E a questi diciamo con tutto il cuore che vivano tranquilli.

Anzi, la loro risposta ci ha confermato nell'alta opinione, che noi, naturalmente, abbiamo dell'*Anticholerica*; perchè questa, se non altro, ha loro offerto il modo e l'occasione di far dello spirito a buon mercato, recando qualche utilità allo Stato in un momento in cui vi ha un *deficit* nel bilancio.

Ma a tutti dobbiamo una spiegazione, ed è questa: talvolta casi hanno mostrato di confondere la *Piemontese* con l'*Anticholerica*, due istituzioni di diversa natura e di opposti scopi, composte di diversi elementi. Noi abbiamo riferito... loro ciò che veniva ai nostri buoni amici del giornale, e ci siamo tenuti il nostro conto.

Non discutevamo della utilità dei nostri *Atti*, perchè la verità evidente come la rivelato non hanno bisogno di dimostrazione.

Verrà un giorno che anche noi avremo la nostra apocalisse — e in quel giorno nessuno crederà che ci sia istituito più umanitario dell'Anticholerica.

Oggi ci teniamo paghi del successo trionfale.

E finiamo qui, che è tempo.

***

Tutte le cose di questo mondo — anche le più sconclusionate — vogliono una conclusione.

Quale conclusione daremo adunque al nostro articolo?...

Daremo, a mo' di conclusione, la palma a quel maestro di scuola che ci ha detto che la cosa meno utile è *l'orlo?*

No.

Perchè noi gli abbiamo dimostrato, scrivendo la presente chincchierata, che se ne può dare una meno utile ancora.

Dunque?

Dunque la cosa meno utile, secondo noi è ancora la nostra stessa domanda n. 228; perchè non ci ha presentato una risposta sola, che fosse degna di premio.

NONO e MENO (Soci).

P. S. All'ultimo momento abbiamo ricevuta da una signorina questa risposta: *gli orologi elettrici del Municipio di Torino.*

Tanto è vero che il Municipio li ha soppressi.

N. 228 — *Atti* del giorno 6 ottobre.

Atti della Società anticholerica.

Soluzioni:

4. 219 *(Problema).* Il muratore compirà il muro di 36 metri in 12 giorni. In 12 giorni costruendo 3 metri e diminuendone 0,75 arriverà ai 27 metri, nel 13° (doppio di 6 metri) lo porterà a 39 — Quand'anche egli distrugga poi ogni giorno metri 0,75 ciò non toglierà che l'altezza di 36 metri sia stata raggiunta.

N. **220** *(Parola quadrata).* Maja - Amar - lade - Aria.

N. **221** *(Enigmetta).* Anima - Anima.

Indovinatelo!

N. **227.**

REBUS.

N. **228.**
Anagramma.

1. Tale in un tempo il popol Longobardo.
2. Istinsorio, ed un semplice nient'uomo.
3. Della città del bel piano lombardo.
4. Ubo nel desìi, un sol d'un sopracciglio.
5. Frasca che al nostro suol conferisce.

Città importante ri... ma un po' lontana.

N. **229.**
Monoverbo.

Tere

Prese colle molle.

Un povera diavola s'accosta ad un signore che passa.

— Senti, signore... guardi un po se per caso avesse perso il portamonete...

Il signore parte con vivacità le due mani alle costole palpa, frughetta nell'abito, e con un sospirone ed un sorriso tira fuori l'universale oggetto.

— Eccolo qui!

— Ah! se lo pigliera! Mi raccomando alla sua carità, sono un povero manovale senza lavoro.

***

Al caffè.

— Oh! non mi dica che lei di pollo?

— Schiatti e abbracciatemi; ho messo insieme un po' di soldi e vado in Africa. Forse non mi rivedrà più.

— Allora prima di andar via, tanto il piacere, prestami cento lire!

Fanciulli terribili.

— Mamma... è quel signore...

sul?... quel signore che ha quel gran naso...

— Chi ha adunque inventata la polvere, signore, che papà dice non siete voi?

Spiragli d'intelligenza.

Nulla è più facile a trovarsi che una donna perduta.

Gli studenti e numerosi maggiormente lo studio dell'amore che l'amore dello studio.

I verbi ed i nomi si dividono in regolari ed irregolari.

Domenedio per mostrare agli uomini di non pigliarsela mai col caso ha fatto il mondo in sei giorni e non poteva farlo in un secondo.

Dio benedisse le famiglie numerose, ma non le alloggia.

Nel paradiso terrestre dicono che non vi è matrimonio, ed è logico perchè non vi è paradiso nel matrimonio.

Piccola posta.

Sige *F. Angelillus*, Torino. — È duole, ma non ha proprio indovinato

Sig. C. C., Torino. — Ha indovinato, ma non è la regola.

Sig. *V. M.*, Trivero. — Il premio le venne spedito

Sig. *M.*, Piacenza. — Non è la regola

Sigg. *V. A.*, Brenta e *G. D.*, Biella. — Non hanno indovinato il problema, mandiamo però il premio per i problemi proposti.

Sig. *A. B.*, Torino. — Il premio vi sarà stato mandato per la soluzione di qualche altro quesito.

Premi. — Possono concorrere a premi tanto chi ci manda cose pubblicabili, quanto chi indovina le pubblicate.

Ma non hanno diritto a premio se non coloro che mandano cose buone, oppure risolvono bene le cose pubblicate, e che aggiungono due francobolli da **cent. 20.** — *Non si tiene conto alcuno delle lettere e cartoline contenenti condizioni, e saranno senz'altro respinte le lettere non affrancate.* — I premi ordinari consisteranno in libri, *stimati* ed a scelta del premiato fino alla concorrenza del prezzo di **cinquanta centesimi ed otto lire.**

Le lettere si dirigano all'*Amministrazione della* Gazzetta Piemontese *per la Società anticholerica*, **Torino.**

COMUNE di BEINASCO.

Cercasi un **maestro elementare**, preferibilmente sacerdote, cui sia unita della nomina festiva. — Stipendio L. **1000** ed alloggio.

Presentare le domande al Sindaco prima del 25 corrente ottobre. 2310

Istituto femminile ALBERTI

in Lanzo, pensione e locali salubrissimi, insegnamento approvato, Corso elementare e complementare, pensione tenue, comodità della ferrovia.

Indirizzare le domande al teolog. ANTONIO TRESSO, *Vic. For.* 2287

Cercasi in affitto

PICCOLO ALLOGGIO

Scrivere subito al N. **80**, **Haasenstein e Vogler** *Torino.*

D'affittare al presente

Alloggio composto di **11** piani terreni al 2° piano della casa in via S. Francesco da Paola 10 bis. — Rivolgersi al portinaio. 2310

D'affittare al presente

in **Vercelli**, vicino alla città, nuovo ed ampio **locale**, con bottega, magazzini, antiga casa d'abitazione, spazioso cortile entro e sul di cui Quartiere, con locali e pozzo d'acqua viva, occorrendo anche di nuova costruzione, trovansi pure in ottimo stato per impianto di fabbrica, deposito di merci e stalle per numerosi cavalli. — Dirig. a Gio. STAM, via Maurizio, 45. C 310.

Avviato Negozio di mobili che **VETRERIE** con **CRISTALLI**, si vende per cessata gerenza. Rivolgersi al sig. NAPIONE UMBERTO, via Berthet, vicolo Forno Stella, Torino. 30

Dama Fiorian Nuovo brillante romanzo della GUIDI. L. 2. Botteghe Libri 3003

Alloggio decorato a nuovo, composto di 12 camere, 12 mansarde terrene. — Via S. Massimo, 45. C 3004

Camere e PENSIONE per due o tre **studenti** presso il professore ACCHIARDI, via della Consolata, 2, piano 2°. C 2985

Vendita volontaria

di **mobili, quadri** ad olio, **specchi, materassi, tappeti, pendole, ridenux**, ecc., nelli **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** pom., **via S. Teresa, 1 piano 1°.** 3001

AVVISO.

Un abile **lustratore** di **pavimenti** e di **terrazze veneziane**, premiato all'*Esposizione di Trieste e di Vienna*, si offre a coloro che vi abbisognano a prezzi limitatissimi, assicurando un lavoro sempre e non comune. — Dirig. a Gio. STAM, via Maurizio, 45. C 310.

Una signora

vendo un alloggio troppo grande, desidera **subaffittare una camera ammobiliata** ad un **signore** solo. — Si dà alle ore pasti. — Scrivere alla sig.na **C 3026 T**, **Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

Due signorine della Svizzera tedesca, che parlano il francese, l'inglese e l'italiano, cercano occupazione a **Torino**, l'una in qualità di **commessa o cameriera**, l'altra in un **magazzino** od **ufficio** o per tenere un piccolo collegio. — Scrivere **N. B. L., 171, Torino.** C 3101

Impiego disponibile, mediante cauzione di L. **10 mila**, in quel vigente garantita ed primi proventi di un dividendo del valore di L. **60m.** Rivolg. all'Agente BRACCO, via Barbaroux, 12, *Torino.* C 3096

Domandasi pel **Negozio Macchine a cucire**, piazza Lagrange, 4, un **esperto subalterno necessario** pel laboratorio di riparazioni. 3099

Cancellata noce

usa **BANCA**, da vendere. P. ROMELLA, via S. Teresa, 12. C 3090

ERNIE Cinto speciale Rota Via Lagrange, 40, Piazza Carlo Felice, 7, Torino. 1990

UN tale, reduce dall'Egitto, fornito di regolare patente di grado superiore normale, munito di buoni certificati agricoli, desidera dare lezioni e ripetizioni a domicilio.

Scrivere al N. **57, Haasenstein e Vogler**, Torino.

Vitalità, Sviluppo,
e Bellezza per la Capigliatura.

MELROSE
RISTORATORE
FAVORITO DEI CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù, ne impedisce la caduta, ripulisce la testa, fa sparire la forfora ed in una parola ridona alla capigliatura, vita, sviluppo, splendore, e bellezza. Si vende in bottiglie di due grandezze a dei prezzi modicissimi da tutti i Parrucchieri e Profumieri e da tutti i Farmacisti Inglesi Soli Esportatori, REEVE & CIA., 114, Southampton Row, London; Parigi e Nuova York.

Si vende in **TORINO** presso D. MONDO, via Ospedale, 5 — R. BACHER, 3, piazza Carlo Felice. 219

TORINO — 18, via Carlo Alberto, 18 — TORINO

GIUSEPPE SCALA

Deposito
Riempi-Bottiglie
SISTEMA PRIVILEGIATO

Casa filiale di Napoli

VINI DI LUSSO

delle provincie meridionali d'Italia

Capri, Lacryma Christi, Falerno, Diamante, Malvasia di Lipari, Moscato di Amarena di Siracusa, Greco, Gerace, Marsala.

Chiosco da vendere

visibile all'Esposizione - Torino

Recapito da GIUSEPPE SCALA via Carlo Alberto, 18.

Tura - Bottiglie economico
SISTEMA PRIVILEGIATO

Guardarsi dalle continue e dannose imitazioni.

40 anni d'esperienza - 40.

Stimatissimo signor GALLEANI,

Mia moglie, la quale da più di venti anni andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena*, con conseguente *debolezza di reni e spina dorsale*, cadendole per soprappiù abbassamento all'utero, dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da mettere spavento. — Applicatole la sua **Tela all'Arnica**, tanto la prese indicatami dal sig. dott. C. Riberi che mi consigliò a farlo tre mesi or sono, quando di passaggio colli venni a comperare *tre metri di Tela all'Arnica*, dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita. Indi subito ripreso l'appetito: il miglioramento fece i rapidi progressi che in capo a diciotto giorni ridotta in ottima comporte sana, allegra come nei primi anni del nostro matrimonio.

Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia, e ricordandomi sempre di lei

LUIGI AZZARI, *Negoziante.*

Bologna, 17 marzo 1878.

Costa L. **10** al metro, L. **5** al 1/2 metro, L. **1 20** la scheda. — Spedizione franca a domicilio, aggiungendo le spese postali anche in francobolli. Vendita anche da *Turisco, Rivo, Torio, Sampa, Giordano, Trisano, Operti, Agenzia Mondo e Corrono* già *Bonzani e Barbesio*, via Garibaldi, N. 30-31 ed in tutte le farmacie del Piemonte. 1792

OCCASIONE.

Per sgombro Magazzino si mette in vendita una quantità

Stufe Ghisa

a prezzi eccezionali - Da L. 5 in più.

PIETRO REMONDINI

TORINO - Via Alfieri, 22 - TORINO. 1743

DEPOSITO DELLE RINOMATE

CASSE-FORTI di VIENNA

garantite contro il fuoco ed infrazioni. — Prezzo di fabbrica. — Presso **I. SALVADORI e C.ia**, via Nizza, 40, **Torino.** 2915

FABBRICA D'ALCOOL e SETIFICIO in SAVIGLIANO

SOCIETÀ ANONIMA IN TORINO

Capitale L. 2,000,000 — Versate L. 1,000,000.

AVVISO

Gli Azionisti sono convocati in ***Assemblea generale ordinaria*** nel giorno di **mercoledì, 29 ottobre corr., alle ore 2 pomerid.**, nei locali della *Banca Subalpina e di Milano*, in **Torino**, piazza Castello N. 25, col seguente

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1884;
4. Nomina di Consiglieri d'Amministrazione;
5. Nomina di Sindaci effettivi e Supplenti.

NB. Il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi almeno *cinque giorni* prima dell'Assemblea (art. 28 dello Statuto), nelle *casse* della *Banca Subalpina e di Milano*, in **Torino.**

A mente dell'art. 29 dello Statuto:

Tre Azioni danno diritto ad un voto. — Il massimo dei voti accordati ad un'Azionista è di N. 20.

Torino, 8 ottobre 1884.

3066 ***L'Amministrazione.***

STABILIMENTO BAGNI ALL'EX-VILLE

da estersi, con giardino ed area disponibile per Stabilimento idroterapico, in **Milano**, Corso Vitt. Em., 29. — Rec. inf. da Fr.o BIGANZOLA. 3008

Da vendere Corda metallica

metri 1500 del **diametro** di **15 millimetri**
» **3000** » » **8** »

MACCHINA per fare qualunque PASTA e MASTICE.

Scrivere alle iniziali **C 3105, Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

MONCALIERI

Unico specifico per far nascere capelli e barba in pochi giorni, preservarne la caduta e la canizie, con garanzia: premiato e brevettato con medaglia e croce d'oro. — Specialità di MACCHI ANTONIO, parrucchiere di S. A. R. il Duca d'Aosta, *Moncalieri*, presso Torino, casa propria. — Si spedisce franco di porto a domicilio in tutta Italia dietro l'invio di L. 4.

ANTI-MICROBI BRAVAIS

Preservativo e Curativo di tutte le malattie trasmissibili tali che

COLERA.

Colerine, Dissenteria, Febbre tifoidale, Difterite, risipola, Tifo, Febbre gialla, Tifo, Peste, ecc.

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Prezzo del Flacone di Conto grammi **5 fr.**

VENDITA ALL'INGROSSO: ***Rue de Londres, 27, PARIGI.***

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C.ia **Milano. — Torino** Farmacie TARICCO, PRATO, TORRE, TORTA, FOGLINO e C.ia, BARBIONE. 2048

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del

Prof. FILIPPA CESARE

è stato trasferto in via Roma, N. 27, Torino.

Grande e piccolo **CHIOSCO da vendere** alla chiusura della Esposizione a prezzo modicissimo. — Rivolgersi per schiarimenti e condizioni all'Ufficio dell'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese*, piazza Solferino.

Teatri.

Teatri, 17 ottobre 1884.

REGIO. — Ilissa

CARIGNANO, o. S 1/2.

Il figlio di Giboyer, commedia.

GERBINO, o. S 1/2.

Partite cacchere, commedia.

Le sventurate di Corte, scherzo comico.

ALFIERI, o. S 1/2

Giorgio e collin, operetta.

ROSSINI, o. S 1/2.

Serata d'onore dell'attore E. Gonzalli.

L'amor a l'è pel fort che..., bozzetto.

Le spose d'Arlecchin, comm. dia.

L'acqua d'Cudrera, bozzetto

Chi mentia ch'ai vola, scherzo comico.

BALBO, o. S 1/2.

Ce n'è per tutti, commedia.

L'opera del maestro Pontezza, vaudeville.

Mimitron, ballo di carnovale.

PANGENNES, n. S.

(Marionette)

Escalaire, commedia-ballo.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849.* (Aperto tutti i giorni).

TEATRO DELLE SCIMMIE - Piazza dell'Esposizione. — Tutte le sere spettacolo alle 8 1/2.

Stato civile.

TORINO, 16 OTTOBRE 1884.

NASCITE: maschi 10, femmine 13; totale 23.

MATRIMONI CELEBRATI. — Alessio Francesco con Barberis Agostina — Balli Giovanni Battista con Gambaro Maria — Bogetto Giuseppe con Alasso Felicita — Bastelano Giacomo con Bertolino Maddalena — Fassoppa Pietro con Gallenatto Lucia — Ferretti Luigi con Maglia Adele — Giolo Augusto con Bellingeri Giuseppina — Jacre Maurizio con Morello Clotilde — Salomone Alberto con Quaranta Paolina — Turcchi Vespasiano con Mattirolo Maria.

MORTI DENUNCIATI. — Bachetet Caterina nata Orilia, d'anni 40 di Torino — Franco Vincenzo, id. 54, di Torino, impiegato — Sammartino Anna nata Andagnotti, id. 65, di Nichelino, serva — Robaudi Lazzaro, id. 68, di Savigliano, caffettiere — Molino Eusebio Luigi, id. 51, di Montiglio, sacerdote — Accossato Francesco, id. 75, di Ferrere-Asti, erbivendolo — Solletti Ornella nata Gorgerino, id. 32, di Torino, cementista — Girolla Domenico, id. 81, di Monteu da Po — Barra Maria nata Gilletti, id. 83, di Volpiano, contadina — Monti Margherita nata Armellino, id. 25, di Torino, tessitrice — Pignatta Maria, id. 9, di Cavallermaggiore — Allione Irene, id. 13, di Moncalieri — Conti Vittoria nata Castaldi, id. 28, di S. Sebastiano Po, maestra.

In 9 minori d'anni 7.

Totale complessivo 16, cui 2 accidenti 12, negli Ospedali 6, non residenti 3 di cui Comuni 4

Meteorologia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Ufficio centrale di Meteorologia

Europa — 14 ottobre 1884 — ore pomeridiane.

Tempo corrente al Nord in gr. cent.

	+7 1	+14,8	+10,4

Tensione del vapore in millimetri

	6,1	5,0	7,2

Umidità relativa in centesimi

	79	44	85

Venti

calma	S. O.	calma

Stato atmosferico

sereno	q. ser.	sereno

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali: min. +5,0 mass. +13,6.

Acqua caduta millimetri 0,0

Neve della notte del 17 +0,2.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 18 ottobre 1884.

Nascere del Sole 6,40 — Meridiana 0/h — Tramonto 5,28.

Nascere della Luna 9,8 matt. — Age 11,4 matt. — Tram. 5,17 sera.

Corso della Luna 30°.

Atti Ufficiali.

Gazzetta ufficiale 12 ottobre:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (num. 2690), 27 agosto, che modifica i ruoli organici degli istituti tecnici e nautici del Regno.

La Direzione generale del telegrafi ha pubblicato i seguenti avvisi:

Il giorno 9 corr. mese, in Pontelatone, provincia di Napoli, ed in Nicolosi, provincia di Catania, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 11 ottobre 1884.

L'Ufficio internazionale di Berna amministrazioni telegrafiche rendente a Berna, annunzia:

L'interruzione del cavo sottomarino fra Bahia e Rio Janeiro (Brasile).

I telegrammi per gli uffici dell'America meridionale al sud di Bahia, pel quali la via suddetta era la meno costosa, si istradano per la meno costosa fra le altre vie esistenti, rincarandosi le tasse relative.

Roma, 11 ottobre 1884.

Gazzetta ufficiale 13 ottobre:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. DECRETO Ministeriale 10 7bre, che apre un concorso fra le Associazioni di orticultura e fra i privati orticultori italiani.

3. DISPOSIZIONI fatte nel personale della Amministrazione telegrafica.

4. SITUAZIONE al 30 giugno 1884 della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse.

Mercati e commercio.

NUOVA YORK, 14 Sbre. — Fucsina, da dall. 3 15 a 3 35 per 33 chil.

Frumento, dispon. doll. 0 [illegible] id.

Id. 3bre, » 0 85 1/2 id.

Id. 9bre, » 0 86 3/4 id.

Id. 7bre, » 0 88 7/8 id.

Id. di primavera N. 2 » 0 83 1/2 id.

Granoturco, 0% sp. al bushel di 35 lib.

NB. Il dollaro vale franchi 5,25 e il cent. di dollaro 5 centesimi, cioè a poderne esatto pienamente. La sterlina vale 1 franco e 25 centesimi.

FRUMENTI. — Parigi, 13 Sbre. — Prezzo per *prossima* scadenza contanti di frumento del peso di 77[illegible] Prat.

Mese corrente	»	21	50
Novembre	»	21	50
Quattro mesi da novembre	»	21	75

Mercato sostenuto.

MILANO, 13 ottobre — Frumenti: [illegible] vecchio da L. 00 00 a 00 00 — Id. nostr. nuovo da 19 00 a 21 75 — Id. da 22 00 a 23 00 — Granoturco nostr. da 13 00 a 13 00 — Id. marco da 00 00 a 00 00 — Segale fino da 16 00 a 17 00 — Riso nos. da 31 00 a 33 00 — Id. pugliese da 35 00 a 36 50 — Avena da 14 00 a 14 75.

VERCELLI, 14 Sbre. — Grani. — Prezzi ai tenimenti (esclusione compresa) al sacco di 140 litri; il prezzo medio è all'ettolitro:

		Min.	Mass.	Med.
Riso ondato	L.	29 50	30 50	31 42
» mercant.	»	31 50	33 25	32 70
» buon	»	33 50	34 75	34 37
» florett	»	—	—	—
Bertone nero.	»	30	31	31 78
» buono	»	31 50	33 25	32 76
Frum. noto.	»	19 50	20 25	14 19
» buono	»	22 25	23 25	10 25
Segale nuova	»	14 25	14 75	10 35
Meliga	»	14 50	15 50	10 71
Avena mis. loc.	»	8 25	8 75	— —

CHIVASSO, 14 ottobre.

		ott.	cent.
Frum. 1° q.	L.	18 — a	22 50
Id. 2° q.	»	16 48 a	18 30
Meliga 1° q.	»	11 10 a	14 20
Id. 2° q.	»	9 33 a	13 25
Pignol. 1° q.	»	11 00 a	15 50
Id. 2° q.	»	11 00 a	14 50
Segale 1° q.	»	11 93 a	16 50
Id. 2° q.	»	11 00 a	16 —
Avena 1° q.	»	7 05 a	15 50
Id. 2° q.	»	6 25 a	14 75
Riso bianco 1° q.	»	25 72 a	33 50
Id. 2° q.	»	22 99 a	31 10
Miglio	»	10 05 a	17 —
Fagiuoli bian.	»	18 87 a	25 —
Fagiuoli colore	»	13 88 a	18 —
Farina frum. 1	»	— — a	32 —
Id. C	»	— — a	30 —
Pasta semola	»	— — a	66 50
Id. farina	»	— — a	50 50
Legna forte 1° q.	»	— — a	3 —
Id. 2° q.	»	— — a	2 80
Dolce 1° q.	»	— — a	3 50
Id. 2° q.	»	— — a	2 50
Fieno 1° l.	»	— — a	7 50
Id. 2° q.	»	— — a	5 50
Id. 3° q.	»	— — a	— —
Paglia	»	— — a	4 25
Uova alla dozzina	L.	» 85	

Cipolle al mir. da L. 1 00 a L. 1 10

Patate nuove » 1 00 a » 1 20

FOSSANO, 13 ottobre. — Frumento L. 16 10 — Barbarietto 00 00 — Segale 11 25 — Meliga 10 65 — Miglio 10 00 — Formentone 10 85 — Fave 13 80 — Avena 7 60 — Fagiuoli 11 00 — Riso 27 25 — Castagne fresche 1 75 — Castagne secche 0 00 — Vitelli 9 22.

CASALE, 14 ottobre. — Grano L. 16 25 — Meliga 10 74 — Segale 11 55 — Avena 7 14 — Fagiuoli comuni 15 83 — Id. dall'occhio 18 67 — Fave 14 05 — Ceci bianchi 27 30 — Riso nostrano 29 89 — Pisello 1° qual. 0 00 — Id. q. 2° 0 00 — Paglia 1 50 — Carne di vitello al ch. 1 00.

Borse.

Firenze	15	16
Rendita 5 0/0	96 52	96 77
Id. 3 0/0	— —	— —
Londra, cattura	25 13	25 11
Cambio su Parigi	100 43	100 32
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Naz.	— —	— —
Az. Ferr. Mer.	554 —	554 —
Obbligaz.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Cred. Mobil.	831 50	832 50
Rend. rum. 3 0/0	— —	— —
Cattedra Napoli	89 90	89 90

Firenze	15	16
Mobiliare	283 51	280 50
Lombardo	147 70	148 23
Banca Ang.-Aust.	105 25	104 75
Austriache	502 50	502 50
Banca Naz.	850 —	850 —
Napoleoni d'oro	9 97	9 99 5
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	44 45	44 42
Cambio su Londra	122 10	122 10
Rend. Aust.	82 05	82 —
Id. id.	80 90	80 92
Unionbak	80 75	80 50

Firenze	15	16
Rend. Austr.-nuova	103 15	103 10
Rend. Ung.-nuova	123 05	123 10
Fortese.	15	10
Mobiliare	483 —	479 —
Austriache	507 —	507 50
Lombardo	249 —	248 50
Cambio su Londra	29 28 5	29 20 5
Rend. ital.	95 05 50	95 75
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia T